



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Documento del 15 maggio

Classe: 5[^] Sez. I-P

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIOSANITARI-ODONTOTECNICO

Docente coordinatore: prof. Landriscina Pasquale

INDICE

1. PROFILO DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

- a. Profilo in uscita
- b. Quadro orario settimanale

2. PROFILO DELLE ARTI AUSILIARIE DELLA PROFESSIONE SANITARIA:

INDIRIZZO ODONTOTECNICO

- a. Profilo in uscita
- b. Quadro orario settimanale

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4. PROFILO DELLA CLASSE

- a. Partecipazione al dialogo educativo, profilo disciplinare e risultati raggiunti
- b. Continuità didattica nel triennio

5. PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- a. Obiettivi educativi e culturali generali in relazione al PTOF
- b. Competenze specifiche dell'indirizzo dei Servizi sociosanitari
- c. Competenze specifiche dell'indirizzo odontotecnico
- d. Competenze chiave europee
- e. Contenuti, abilità e competenze proprie di ogni disciplina (All. A e B)
- f. Macroaree di progettazione interdisciplinare (All. C)
- g. Metodologie, strumenti e spazi utilizzati per lo svolgimento del percorso educativo
- h. Attività di Recupero e Potenziamento

6. ATTIVITÀ DI Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

7. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTUALI

8. ATTIVITÀ DI “EDUCAZIONE CIVICA”

9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

10. STRATEGIE DI INCLUSIONE

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

12. SIMULAZIONI EFFETTUATE

13. ALLEGATI (A: relazioni finali- B: programmi – C: UdA- D: curriculum di Educazione civica - E: griglie di valutazione)

1. PROFILO DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

a. Profilo in uscita

In seguito alla riforma avviata con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, gli Istituti professionali sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. I nuovi Istituti professionali sono caratterizzati dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dalla elaborazione del “Progetto formativo individuale” per ciascuno studente e prevedono docenti tutor che lavorano con gli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo nonché un modello didattico che collega direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire prospettive concrete di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, i cosiddetti PCTO.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework - EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

In questo nuovo contesto, dall'a.s. 2018-2019, l'indirizzo professionale 'Servizi Socio Sanitari' si è rinnovato, trasformandosi in indirizzo 'Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale', per rispondere in modo ancor più appropriato all'incremento dell'impellente domanda di personale professionalmente competente nel settore dei servizi socioeducativi, assistenziali e sanitari.

Fino dal primo biennio compaiono materie professionalizzanti come Scienze umane e sociali, Metodologie operative, Diritto ed economia; nel triennio le discipline si specializzano ulteriormente con Igiene e cultura medico sanitaria, Psicologia generale e applicata, Diritto, Economia e Tecnica amministrativa.

Il corso di studi prevede esperienze di lavoro e formazione curricolari (*Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*) presso strutture e servizi del territorio per la prima infanzia, per la disabilità e presso strutture residenziali e non residenziali per anziani e persone in difficoltà.

Gli sbocchi lavorativi fanno riferimento a figure professionali cui accedere anche con livelli di istruzione post-diploma che prestano servizio presso strutture che si occupano di assistenza, ludoteche, centri socio ricreativi per anziani e minori, centri per servizi di accoglienza, strutture per l'animazione. Il diploma professionale quinquennale consente l'accesso alle facoltà universitarie. Le facoltà dell'area *medica, psicologica, della formazione e dell'educazione*, rappresentano la scelta più attinente al corso di studi.

Il profilo in uscita è collegato al codice ATECO Q 88 (ATECO= Attività Economiche)

Q= Sanità e Assistenza Sociale

Q 88=Assistenza Sociale non Residenziale (servizi di asilo nido, assistenza diurna per disabili, minori)

b. Quadro Orario settimanale

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE						
DISCIPLINE		1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	1	1	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	2	2	2
	Francese	2	2	2	2	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate (<i>fisica/chimica/biologia</i>)	2	2			
	Geografia	1	1			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3	3	1	1	1
	Metodologie Operative	3	4	4	3	3
	Scienze Umane e Sociali	4	3			
	Psicologia generale ed applicata			4	4	4
	Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa			3	4	4
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32	32	33

2. PROFILO DELLE ARTI AUSILIARIE DELLA PROFESSIONE SANITARIA: indirizzo odontotecnico

a. Profilo in uscita

L'indirizzo professionale *Odontotecnico* offre la possibilità di conseguire dopo cinque anni il diploma di "tecnico odontotecnico".

L'odontotecnico deve possedere competenze specifiche e abilità manuali che gli consentano di soddisfare le richieste che provengono dagli studi dentistici o da enti pubblici che operano nel medesimo settore. Al termine degli studi, il diplomato deve aver acquisito conoscenze e competenze specifiche relative all'apparato boccale (conformazione mascellare, articolazione masticatoria) e deve saper realizzare tutti i tipi di protesi dentarie. Deve possedere, inoltre, conoscenze sulla legislazione e sull'organizzazione aziendale per poter procedere alla autoimprenditorialità nel marketing di settore.

Il piano di studi di 5 anni è caratterizzato da un'area di formazione umanistico-scientifica, comune agli altri indirizzi professionali di indirizzo sociosanitario, e da un'area di indirizzo specifico.

Al termine del quinquennio unico gli allievi sostengono l'Esame di Stato che consente loro di accedere a tutte le facoltà universitarie (in modo particolare ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Igiene dentale e ai corsi di laurea in Professioni Sanitarie), al corso di perfezionamento in "Tecnologie protesiche di Laboratorio" presso l'Università di Chieti, al corso regionale di "Assistente alla poltrona" e al mondo del lavoro presso laboratori pubblici e privati.

Nel mese di ottobre successivo alla conclusione del corso di studi, o negli anni successivi, gli allievi possono sostenere l'"Esame di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico", sotto il Patronato del Ministero della Salute e alla presenza di un delegato regionale, che permette loro di esercitare la professione di Odontotecnico come titolare di azienda.

Il profilo in uscita è collegato al codice ATECO 35.50.10 (= fabbricazione di protesi dentarie)

(ATECO= Attività Economiche)

b. Quadro Orario settimanale

ODONTOTECNICO						
DISCIPLINE		1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	1	1	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate (<i>fisica/chimica/biologia</i>)	2	2			
	Geografia	1	1			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
	Scienza dei materiali dentali			4	4	5
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica	4	4	5	5	
	Gnatologia				3	4
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	6	6	7
	Anatomia, fisiologia e igiene	2	2	3		
	Diritto, Economia	2	2			
	Diritto e legislazione sociosanitaria					2
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
	Educazione civica					
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32	32	32

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della Classe 5[^]I-P risulta così composto:

DOCENTI	DISCIPLINE
Prof. Landriscina Pasquale	Lingua e letteratura italiana (I-P) *
Prof. Regano Francesco	Storia (I-P)
Prof.ssa Riontino Patrizia	Lingua inglese (P)
Prof.ssa Bucci Maria Teresa	Lingua inglese (I)
Prof.ssa Buzzacchino Roberta	Francese (P)
Prof. Germinario Leo	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (P)
Prof. Cagnetti Emanuele	Matematica (I-P)
Prof.ssa Sette Federica	Metodologie operative (P)
Prof.ssa Piazzolla Angela	Psicologia generale ed applicata (P)
Prof. Ruggeri Danilo	Igiene e cultura medico-sanitaria (P) Gnatologia (I)
Prof. Merlicco Domenico	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica (I) Gnatologia (I-compresenza)
Prof. Fortunato Filippo-Prof.ssa Santomauro	Scienza dei materiali dentali (I)
Prof. Raffaele Antonio	Scienza dei materiali (I- compresenza)
Prof.ssa Milia Fabiana	Diritto, economia, tecnica amministrativa (P) Legislazione sanitaria (I)
Prof. Nanula Raffaele Angelo	Scienze motorie (I-P)
Prof.ssa Moscatelli Concetta	Religione cattolica (I-P)
Prof.ssa Fanelli Caterina	Docente di sostegno (P)
Prof.ssa Landriscina Angela	Docente di sostegno (I)
Prof.ssa Spera Silvia	Docente di sostegno (P)
Prof.ssa Spera Antonella	Docente di sostegno

Le lettere tra parentesi indicano l'indirizzo di studio: I = odontotecnico P = servizi sociosanitari

a. Partecipazione al dialogo educativo, profilo disciplinare e risultati raggiunti

La classe 5[^]IP è composta di 19 alunni frequentanti (9 maschi, 10 femmine), residenti in prevalenza nel comune di Trinitapoli. Tre alunni provengono dai centri limitrofi (1 da Margherita di Savoia, 2 da San Ferdinando). Il contesto socioculturale di appartenenza appare omogeneo ma carente, nell'insieme, di rilevanti opportunità di arricchimento culturale.

In classe figurano 3 alunni con disabilità, ciascuno dei quali è assistito dal rispettivo docente di sostegno per 18 ore settimanali. Sono presenti, inoltre, 3 alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), a beneficio dei quali sono state adottate strategie didattiche personalizzate e strumenti compensativi e dispensativi, regolarmente documentate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La classe è articolata in due indirizzi di studio: 12 alunni seguono il percorso dei Servizi sociosanitari, 7 alunni sono iscritti all'indirizzo odontotecnico. La sua formazione risale all'anno scolastico 2023/2024, quando al gruppo della 3^aP (indirizzo sociosanitario) furono accorpati gli alunni della ex 2^aI (ind. odontotecnico) ammessi alla classe successiva. Nell'a.s. suindicato, nella nuova sezione fu inserito un alunno della ex 3^aI (odontotecnico) non promosso nella classe quarta.

I piani di studio afferiscono ai due predetti ambiti disciplinari e si articolano in otto materie di indirizzo, come indicato nel prospetto seguente:

ramo odontotecnico:

1. esercitazioni di laboratorio,
2. scienze dei materiali
3. gnatologia,
4. legislazione sociosanitaria

ramo sociosanitario:

1. diritto, economia e tecnica amministrativa del settore sociosanitario
2. igiene e cultura medico-sanitaria
3. metodologie operative
4. psicologia generale e applicata

Le discipline comuni ai due indirizzi sono cinque: italiano, matematica, religione, storia e scienze motorie. L'inglese è presente in entrambi i percorsi e prevede programmazioni specifiche. Nei sociosanitari compaiono anche francese e tecnologia dell'informazione.

Le attività didattiche del triennio sono state caratterizzate dalla reiterazione di episodi di indisciplina che hanno costretto il Consiglio a comminare provvedimenti di sospensione, deliberati al culmine di numerose note in condotta o a seguito di comportamenti gravemente scorretti. Le misure di sospensione, convertite in obbligo di partecipazione ad attività pomeridiane di recupero (da svolgersi in istituto), si sono moltiplicate nel corso dell'ultimo anno, investendo 1/3 del gruppo classe.

Le storie individuali degli alunni, segnate da momenti di crisi personale e familiare, la presenza in classe di profili psicologici "complessi", spiegano le difficoltà incontrate nell'azione educativa. Si sono registrati numerosi casi di insofferenza ai richiami; si è dovuti intervenire, altre volte, per normalizzare situazioni di estrema tensione nei rapporti interni al gruppo. La disponibilità al dialogo è cresciuta nel tempo, ma ha subito ricorrenti battute d'arresto, con ricaduta sulla qualità della partecipazione e sul rendimento. L'inosservanza delle regole e le intemperanze comportamentali hanno nuociuto allo svolgimento dei programmi ma non li hanno compromessi. Si è reso necessario, beninteso, riformulare in itinere contenuti e obiettivi dei piani di studio, operando "tagli" nella programmazione e rivedendo i calendari delle attività. Gli interventi di recupero, la personalizzazione dei percorsi e il mentoring hanno integrato le lezioni, consentendo anche agli allievi scarsamente motivati di raggiungere i traguardi formativi previsti, pur con esiti differenziati, generalmente attestati intorno alla sufficienza. Apprezzabili i segnali di progresso affiorati dopo i giudizi infraquadrimestrali del mese di aprile, quando Il CdC ha registrato una maggiore disponibilità al dialogo educativo ed all'impegno. L'avvicendamento del corpo docente non ha riguardato le discipline professionalizzanti (salvo il laboratorio di odontotecnica) e la didattica, in questi ambiti come in italiano, si è svolta all'insegna di una sostanziale continuità. Diverso il caso dell'insegnamento della matematica e delle lingue straniere, dove la frequente variazione dei docenti può aver influito sui risultati, specie nell'area logico-matematica. Con riferimento ai livelli di apprendimento, in classe affiora un gruppo, numericamente esiguo, che si è impegnato nello studio, alternando fasi di lodevole applicazione ad altre in cui lo spirito di partecipazione è vistosamente calato. Questi alunni hanno maturato una discreta autonomia nell'esecuzione dei compiti e mostrato un approccio riflessivo nell'acquisizione dei contenuti, senza tralasciare, peraltro, la soglia dell'eccellenza autentica, salvo exploit isolati. Il resto del gruppo, la parte più consistente, discontinuo anche nella frequenza, ha costretto il Consiglio a ricorrere a ripetuti interventi di sensibilizzazione per ottenere un maggiore coinvolgimento nelle attività. In questi casi non si è potuto andare oltre il raggiungimento del "minimum" necessario per accedere all'Esame di Stato. Nell'area linguistico-espressiva si è puntato a migliorare la produzione

dei testi, ancora viziata da improprietà. L'esposizione orale, inoltre, evidenzia difficoltà nell'articolazione delle conoscenze.

In relazione alla metodologia, il Consiglio ha condotto lezioni frontali, in aula e nei laboratori, aprendosi spesso al confronto con gli allievi per svolgere lezioni il più possibile "partecipate". Il ricorso alle strumentazioni multimediali, con immagini e video esplicativi dei temi di studio, ha favorito questa tipologia di didattica in tutte le discipline, affiancandosi all'uso dei testi e incontrando l'apprezzamento di un'utenza palesemente orientata al digitale.

b. Continuità didattica nel triennio: Servizi sociosanitari

La continuità didattica dei docenti nella Classe è evidenziata dalla tabella sottostante:

DISCIPLINE		3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Prof.Landriscina	Lingua e letteratura italiana	sì	sì	sì
Prof. Regano	Storia	no	no	sì
Prof.ssa Riontino	Lingua Inglese	no	no	sì
Prof.ssa Buzzacchino	Francese	no	no	sì
Prof. Cagnetti	Matematica	no	no	sì
Prof.ssa Sette	Metodologie Operative	sì	sì	sì
Prof.ssa Piazzolla	Psicologia generale ed applicata	sì	sì	sì
Prof. Ruggeri	Igiene e cultura medico-sanitaria	sì	sì	sì
Prof.ssa Milia	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	no	sì	sì
Prof. Nanula	Scienze Motorie	no	sì	sì
Prof.ssa Moscatelli	Religione cattolica	sì	sì	sì
Prof. Germinario Leo	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	no	no	sì
Prof.ssa Spera	Sostegno	sì	sì	sì
Prof.ssa Fanelli	Sostegno	no	sì	sì
Prof.ssa Landriscina	Sostegno	sì	sì	sì
Prof.ssa Spera	Sostegno	no	no	sì

c. Continuità didattica nel triennio: Odontotecnico

La continuità didattica dei docenti nella Classe è evidenziata dalla tabella sottostante:

DISCIPLINE		3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Prof. Landriscina	Lingua e letteratura italiana	sì	sì	sì
Prof. Regano	Storia	no	no	sì
Prof.ssa Bucci	Lingua Inglese	no	no	sì
Prof. Fortunato	Scienza dei materiali dentali	no	sì	sì
Prof.ssa Santomauro		no	no	sì
Prof. Raffaele (compresenza)		no	no	sì
Prof. Cagnetti	Matematica	no	no	sì
Prof. Ruggeri	Gnatologia	non prevista	sì	sì
Prof. Merlicco (compresenza)			no	sì
Prof. Merlicco	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	no	no	sì
Prof.ssa Milia	Diritto e legislazione sanitaria	non prevista	non prevista	sì
Prof. Nanula	Scienze motorie	no	sì	sì
Prof.ssa Moscatelli	Religione cattolica	sì	sì	sì
Prof.ssa Landriscina	Sostegno	no	sì	sì

5. PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

a. Obiettivi educativi e culturali generali in relazione al PTOF

Alla luce della situazione iniziale della classe il Consiglio di Classe, in considerazione dell'importanza della collegialità del corpo insegnante per costruire un valido e coerente progetto educativo e riconoscendo il valore della collaborazione interdisciplinare, ha fissato i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Cogliere il valore della legalità come base di ogni civile convivenza, adottando un comportamento civico nell'ambito scolastico ed extrascolastico.
- Riconoscere la valenza altrui, reagendo positivamente al nuovo e alla diversità socioculturale.
- Valorizzare le proprie radici culturali ed integrarle in un coerente sistema di valori.
- Prendere coscienza della propria identità di cittadini italiani ed europei.
- Rispettare l'ambiente.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo tra studenti, docenti e personale non docente.
- Acquisire capacità di autocontrollo e autodisciplina.
- Assumere un comportamento basato sulla puntualità e precisione nell'assolvere i propri doveri.
- Sviluppare i processi di socializzazione e comunicazione.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio efficace e produttivo.
- Organizzare e strutturare proficuamente il proprio metodo di lavoro.
- Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione
- Usare consapevolmente tecniche e strumenti per sviluppare le capacità operative autonomamente e in lavori di gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI

- Acquisire i concetti fondamentali di ogni disciplina ed applicarli in situazioni di problem solving.
- Elaborare brevi relazioni o semplici componenti, usando la lingua in modo corretto, a seconda dei vari linguaggi specifici delle discipline.
- Riprodurre con consapevolezza ed autonomia schemi, mappe, e così via, al fine di enucleare gli aspetti salienti delle conoscenze acquisite.
- Sviluppare le capacità analitiche, sintetiche, riflessive e logiche.

b. Competenze di area generale e area professionale dell'Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sono state raggiunte, con grado diverso, le seguenti competenze, sviluppate nell'ambito delle singole discipline (vedi allegati A e B) e nei percorsi interdisciplinari (vedi allegato C):

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE - ODONTOTECNICO	
Area generale comune ad entrambi gli indirizzi di studio	
	○ Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. ○ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. ○ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. ○ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro ○ Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. ○ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. ○ Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. ○ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. ○ Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. ○ Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. ○ Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Area professionale: Servizi sociosanitari

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Area professionale: odontotecnico

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi;
- rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica;
- interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

c. Competenze chiave europee

In base alla Raccomandazione 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 gli alunni avranno sviluppato al termine del secondo biennio e quinto anno, mediante l'interazione tra conoscenze, abilità e attitudini, le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, definite in:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ogni docente, in autonomia mediante il proprio piano di lavoro o in sinergia con altri docenti, nella programmazione dell'UdA, contribuirà allo sviluppo delle 8 competenze chiave europee.

d. Contenuti, abilità e competenze proprie di ogni disciplina

Ogni docente ha messo in atto la propria programmazione didattico-educativa, i cui contenuti e risultati sono evidenziati negli Allegati A e B di questo documento.

e. Macroaree di progettazione interdisciplinare

Il CdC ha individuato le seguenti macroaree per definire i percorsi di programmazione interdisciplinare. Per la versione integrale si rimanda all'Allegato C del presente documento.

UDA	DISCIPLINE COINVOLTE	SCANSIONE TEMPORALE
L'etica del lavoro	Tutte le discipline	I-II Quadrimestre
Gli anziani: archivio vivente di storia e di esperienza	Tutte le discipline	I-II Quadrimestre
La diversità come valore	Italiano - Storia - Diritto - Inglese - Francese - Psicologia - Igiene - Metodologie operative	I- II Quadrimestre

f. Metodologie, strumenti e spazi utilizzati per lo svolgimento del percorso educativo

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto ricorso alle **metodologie educative** poste in elenco:

- Lezioni frontali
- Incontri con esperti
- Formazione esperienziale
- Uscite didattiche
- Viaggi di istruzione
- Lavori di gruppo
- Attività laboratoriali
- Esercitazioni pratiche
- Lezioni guidate

ed ai seguenti **strumenti didattici**:

- Libro di testo
- Testi didattici di supporto
- Stampa specialistica
- Scheda predisposta dal docente
- Computer
- Sussidi audiovisivi
- Film – Documentari
- LIM
- Film - Documentari

Le attività hanno avuto luogo nei seguenti **spazi**:

- Aula disciplinare
- Campo sportivo
- Sala arancio
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio Informatico

g. Attività di Recupero e Potenziamento

Per promuovere il diritto allo studio, ridurre la dispersione scolastica e valorizzare le individualità, Il Consiglio, di concerto con l'Istituto, ha svolto le seguenti attività:

- recupero in itinere con spiegazioni integrative, assegnazione e correzione di lavori personalizzati da svolgere in autonomia;
- didattica personalizzata in orario curricolare con attività di recupero, potenziamento e approfondimento;
- attività di studio individuale per gli studenti giudicati dal Consiglio di classe in grado di recuperare in modo autonomo;
- sportelli didattici pomeridiani di recupero attivati dall'Istituto integrati da ore di mentoring;
- impulso allo spirito critico e alla creatività;

6. Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)

Le attività di Formazione Scuola - Lavoro sono estese a tutti gli studenti del triennio.

Si articolano in tirocini formativi legati al mondo del lavoro e all'ambiente universitario.

La durata è triennale per un monte ore minimo complessivo di:

210 ore per gli istituti Professionali - 150 ore per gli istituti Tecnici - 90 ore per i Licei

I percorsi hanno lo scopo di far acquisire allo studente un apprendimento autentico rafforzando le competenze trasversali quali:

- il rispetto puntuale degli orari, delle regole aziendali e delle attrezzature;
- la capacità di instaurare relazioni corrette o di collaborazione con colleghi/superiori; -
- il comprendere e tradurre in azione le indicazioni operative ricevute; -
- il tenere comportamenti corretti ed agire secondo le norme della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro per la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Il contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione scolastica è l'altra finalità dei percorsi, perseguita attraverso la diversificazione dell'offerta formativa, utile a orientare le scelte future e individuare i bisogni di formazione personale.

La prima fase di orientamento si è svolta in aula, con interventi di esperti dei settori coinvolti.

Gli argomenti oggetto di analisi sono stati la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La seconda fase ha previsto l'esperienza in azienda o presso studi professionali, in particolar modo dentistici. Gli studenti dell'indirizzo professionale Odontotecnico hanno cominciato i loro percorsi formativi presso lo Studio dentistico del dott. Giuseppe Caputo.

Tutte le attività (giornate di orientamento, incontri con esponenti apicali di aziende, stage, ricerche sul campo, project work, programmi di formazione in materia di salute e sicurezza) sono state dirette ad indirizzare lo sguardo degli alunni sulla realtà del mondo del lavoro, avviando il necessario processo di inserimento all'interno delle dinamiche che lo attraversano. Nello specifico le attività hanno consentito, agli alunni coinvolti, di acquisire attraverso il "learning by doing" competenze tecniche professionalizzanti, specifiche del settore sociosanitario e odontotecnico.

Terzo anno	Attività
Percorso comune ai due indirizzi	CORSO ONLINE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO attraverso la piattaforma alternanza scuola/lavoro prevista dal MIUR in collaborazione con l'INAIL, con la finalità di far comprendere le linee guida riguardanti la tutela dei lavoratori e i relativi rischi di esposizione.

Quarto anno	Attività
Percorso comune ai due indirizzi	Corso di Primo Soccorso: apprendimento di manovre di disostruzione delle vie aeree, massaggio cardiaco, medicazioni, elementi di anatomia. BAR “Cooperà”: l’esperienza ha coinvolto due alunne con disabilità, consentendo alle stesse di acquisire competenze operative, tecniche e relazionali.
Indirizzo sociosanitario	Stage effettuati presso i centri assistenziali in elenco: Domus lauretana, Trinitapoli. Comunità alloggio San Luca di riabilitazione psichiatrica, Trinitapoli Stage presso scuola dell’infanzia Fate e folletti, Trinitapoli
Indirizzo odontotecnico	Stage presso i seguenti centri odontoiatrici: Studio dentistico Caputo, Trinitapoli Lab. odontotecnico Cognetti, Trinitapoli Dentaland SNC, Trinitapoli Stage a cura della dott.ssa Martucci P. in sede Lab. odontotecnica digitale, Ist.Dell’Aquila

Quinto anno	Attività
Indirizzo sociosanitario	Stage presso Centro Arcobaleno - Gruppo di Volontariato Vincenziano di Trinitapoli, impegnato in attività di sostegno a minori provenienti da contesti familiari in situazione di svantaggio socioeconomico. Progetto Le calze del ricordo, in sede. BAR “Cooperà”: l’attività, già avviata nell’a.s.2024/2025, è proseguita nel presente anno impegnando le alunne già coinvolte. Stage presso le seguenti strutture assistenziali di Rimini e provincia: Centro socio-riabilitativo “Il germoglio”; Centro socio-riabilitativo “Il nodo”; Centro socio-occupazionale “Il biancospino” Stage presso il centro psichiatrico “Il villaggio del fanciullo”, Trinitapoli. Tirocinio presso la Comunità alloggio di riabilitazione psichiatrica San Luca, Trinitapoli. Stage presso Grimaldi Group. Stage presso scuola dell’infanzia Fate e folletti, Trinitapoli.
Indirizzo odontotecnico	Partecipazione al 30°Dentalevante, Bari. Tirocinio formativo presso i seguenti centri odontoiatrici: Studio dentistico Caputo, Trinitapoli. Studio Raffaele, Cerignola. Laboratorio dentale Santa Teresa di Ravenna. Nexxta Labs, Rimini.

7. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTUALI

L'Istituto ha offerto agli studenti molteplici attività didattiche volte a consolidare l'apprendimento e la formazione personale, culturale e professionale.

Nell'arco del triennio, la Classe ha effettuato le seguenti attività:

Anno scolastico 2023/2024
Progetto <i>La superclasse</i> , protagonisti oggi, cittadini domani.
Progetto <i>Verdefuturo</i> , il vivaio dell'economia circolare.
Progetto " <i>Rete educativa: chi, come, perché</i> ", per condividere, sentieri, per camminare insieme, per continuare a crescere per il bene personale e il futuro della nostra società.
Progetto <i>HIV e AIDS</i> .
Incontro "Year Exchange".
Partecipazione al seminario <i>L'io, il tu, il noi</i> .
Incontro "I giovani e la sicurezza stradale"
Mostra collettiva d'arte: "Non solo donna" presso l'Istituto Staffa.
Anno scolastico 2024/2025
Progetto "Il sipario incantato" - Laboratorio di marionette
Incontro con Luigi Talienti, autore del libro <i>Al di là delle sbarre</i> .
Incontro sulla sicurezza stradale e urbana
Progetto: "Tutti scienziati" - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - Partecipazione al corso di lingua inglese.
Progetto Blog studentesco.
Sfilata di Carnevale
Tombolata di Natale per beneficenza
Corsa campestre (fase provinciale).
Staffa Talent Show
Anno scolastico 2025/2026
Progetto MIND THE WEB
Progetto Eco e Narciso (laboratorio artistico e sperimentale di teatro e immagine di sé).
Progetto cinema: visione dei film "Per te" e "Gaza".
Tombola di Natale per beneficenza.
Giorno della Memoria 2026: visita guidata in diretta streaming da Auschwitz-Birkenau.

Incontro sul bullismo: “Riconoscere, responsabilizzare, ricostruire”.
Partecipazione all’evento “La Puglia regina del Sud”.
Partecipazione all’incontro “L’albero delle dipendenze”
Laboratorio: “Introduzione alle tecnologie abilitanti e all’intelligenza artificiale”, promosso dall’ITS di Lecce
Partecipazione ai Giochi studenteschi di Atletica leggera a Barletta
Progetto “La corsa di Miguel”: lo sport è un mappamondo”.
Partecipazione all’iniziativa “Sport insieme” promossa dal Comune di San Ferdinando

A quanto specificato, si aggiunge la partecipazione, per l’intera durata del percorso scolastico, alle attività a tema programmate in occasione delle Assemblee d’Istituto.

8. EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l’insegnamento scolastico dell’educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento. Con riferimento alle “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica” (D.M.n. 183 del 7 settembre 2024). Nell’Allegato D sono esposte le attività svolte dal Consiglio di Classe per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il monte ore dell’insegnamento è pari a ore 33. I temi affrontati sono stati:

- Legalità: un impegno quotidiano
- Diritti e doveri: l’ordinamento statale e il contributo degli organismi internazionali
- Cittadinanza digitale

9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel rispetto delle indicazioni normative relative all’Orientamento, il Collegio dei Docenti ha elaborato il curriculum di Istituto per l’orientamento, prevedendo lo svolgimento di almeno 30 ore, in orario curricolare, di attività formative in questo specifico ambito.

Nel corso dell’anno scolastico gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

Partecipazione all’ <i>Orientapuglia</i> presso la Fiera di Foggia
Incontro con i referenti dell’Accademia delle Belle Arti di Foggia
Visita della caserma dei Vigili del Fuoco a Barletta
Incontro con i referenti dell’Università “eCampus”
Visita dell’Istituto Penale per Minorenni “N. Fornelli” di Bari

10. Strategie e metodi per l'inclusione

Il Consiglio di classe ha condotto le attività mirando a realizzare un ambiente didattico sereno, finalizzato ad agevolare l'apprendimento e stemperare le tensioni che hanno agitato il gruppo. L'aggiornamento costante di obiettivi e tempistica ha attraversato l'intera durata del ciclo di studi. È stata adottata una didattica inclusiva che ha dato forma a piani d'intervento che rispondessero ai bisogni e valorizzassero il dialogo educativo. In particolare, per incrementare il livello di inclusione si sono adottate le seguenti strategie:

- attività didattica adeguata ai diversi stili cognitivi;
- la costruzione di un metodo di studio personalizzato;
- la promozione del rispetto, dell'accettazione delle diversità e della collaborazione tra tutti gli alunni, anche attraverso progetti di gruppo, peer tutoring e attività creative;
- una valutazione finalizzata al miglioramento dell'apprendimento attraverso verifiche personalizzate e un feedback continuo.

A tale scopo sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati per i tre alunni con Disturbi specifici di Apprendimento e Piani Educativi Individualizzati per i tre alunni con disabilità, per le cui specifiche si rimanda ai fascicoli riservati e alla relativa documentazione.

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Criteri generali della valutazione

Per accertare l'efficacia dell'azione didattica, le verifiche sono state sistematiche e costanti, allineandosi alle indicazioni nazionali (D.P.R. n. 122/2009, D.L. 62/2017, L. 150/2024). È stata effettuata una valutazione:

- diagnostica, per la rilevazione dei prerequisiti;
- formativa, utile a definire interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologia, riadattamento degli obiettivi, semplificazione dei contenuti);
- sommativa, a conclusione dell'iter didattico.

Sono state predisposte dai docenti:

- Prove scritte: prove strutturate e semistrustrate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato, casi di studio.
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.

Le griglie elaborate dai singoli dipartimenti, per le prove scritte, orali e pratiche (con una scala di valori dall'uno al dieci), hanno orientato le valutazioni. Si è, inoltre, adottato un criterio di flessibilità nei giudizi, adeguandoli alla classe e ai singoli alunni.

L'attribuzione del voto ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- profitto (obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità)
- impegno e partecipazione al processo didattico-educativo;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- capacità e attitudini;
- interesse e motivazione;
- senso di responsabilità

La valutazione ha dovuto considerare non solo le conoscenze e competenze conseguite, ma anche il miglioramento rispetto al livello di partenza, dell'interesse e curiosità per le discipline, della costanza nell'impegno, dello sforzo nel rispettare gli adempimenti scolastici, al fine di premiare anche il processo di apprendimento ed evitare un appiattimento della valutazione. Le valutazioni scritte e orali sono state condivise con le famiglie attraverso l'inserimento dei voti sul registro on line.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE

VOTO / GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
2-3 Gravemente insufficiente	Del tutto errate, infondate e lacunose su aspetti essenziali.	Incapacità di applicare le nozioni, anche col supporto del docente. Sostanziale inidoneità ad una esposizione coerente e corretta.	Totale mancanza di autonomia, di capacità di analisi, sintesi e valutazione critica.
4 Insufficiente	In gran parte erronee, incomplete e carenti.	Applicazione delle minime conoscenze acquisite in modo erroneo e lacunoso, nonostante la guida del docente. Esposizione tecnicamente impropria ed inesatta.	Analisi e sintesi non corrette. Sostanziale carenza di autonomia critica.
5 Mediocre	Limitate e superficiali.	Scarsa idoneità ad una corretta applicazione delle minime conoscenze acquisite. Esposizione imprecisa ed insicura.	Tendenza a compiere sintesi semplicistiche ed analisi poco approfondite. Difficoltà ad affrontare problematiche nuove, anche semplici.
6 Sufficiente	Minime ed apprezzabili, ma non approfondite.	Idoneità ad applicare correttamente le conoscenze acquisite, con un minimo grado di autonomia. Esposizione semplice, ma corretta.	Sufficiente capacità di analisi e di sintesi. Idoneità ad affrontare problematiche nuove, solo se semplici.
7 Discreto	Complete e approfondite, ma solo con la guida del docente.	Capacità di applicazione autonoma delle conoscenze anche a problematiche mediamente complesse, ma ancora senza una totale autonomia. Idoneità espositiva linguisticamente corretta.	Rielaborazione, analisi e sintesi corretta delle nozioni acquisite. Capacità di affrontare e risolvere problematiche nuove in modo accettabile, anche se ancora da perfezionare.
8 Buono	Esaurienti e approfondite, anche attraverso un percorso individuale.	Idoneità ad applicare, con autonomia e senso critico, le conoscenze acquisite anche per la risoluzione di problemi particolarmente complessi. Capacità espositiva congrua, pertinente, fluida e linguisticamente appropriata.	Capacità di rielaborazione autonoma, analisi critica e sintesi pertinente, che dimostra una padronanza e una idoneità alla rielaborazione personale delle conoscenze acquisite, tale da risolvere correttamente anche problematiche nuove.
9 Ottimo	Esaurienti, organiche, autonomamente approfondite e rielaborate.	Capacità di risolvere in totale autonomia problematiche di elevata complessità. Esposizione tecnicamente ineccepibile, linguisticamente congrua e ricca sul piano terminologico.	Elevata capacità di rielaborazione critica di qualsiasi problematica e di approfondimento sia analitico che sintetico delle ampie conoscenze acquisite.
10 Eccellente	Ampie, approfondite al di là dei limiti curriculari e rielaborate mediante uno studio compiuto in modo autonomo e originale.	Capacità di risolvere problemi nuovi anche di estrema complessità, individuando le soluzioni migliori anche senza il supporto dei docenti. Capacità espositiva brillante, ricca sul piano lessicale, pertinente e tecnicamente appropriata per ciascuna materia.	Elevatissima capacità di analisi, sintesi e rielaborazione approfondita, autonoma e critica di qualsiasi problematica, anche del tutto nuova ed estremamente complessa.

12. SIMULAZIONI EFFETTUATE

Allo scopo di agevolare l'approccio della classe allo svolgimento delle prove d'esame, nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni:

DATA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
21/11/2025 23/01/2026	Prima prova	Le prove somministrate sono state selezionate fra le tracce assegnate nelle precedenti sessioni d'esame. La correzione degli elaborati è stata orientata dalle griglie approvate a livello d'Istituto dal dipartimento di italianistica e conformi agli indicatori ministeriali di valutazione della prima prova.
26/05/2026	Seconda prova	La simulazione della seconda prova scritta è stata predisposta dai docenti di area professionalizzante inseriti nella commissione d'esame (igiene e psicologia per il corso P dei sociosanitari, lab.odontotecnico e scienze dei materiali dentali per il corso I). Sono state assegnate due prove, distinte per indirizzo di studi.
		La correzione degli elaborati, con valutazione in ventesimi, ha tenuto conto delle griglie di correzione approntate dai docenti di area professionalizzante.
04/06/2026	Colloquio orale	La simulazione è servita a preparare gli alunni a esporre le conoscenze, argomentandole e operando i collegamenti interdisciplinari.

ALLEGATO "A"

RELAZIONI FINALI

RELAZIONE FINALE

Docente: Landriscina Pasquale

Disciplina: italiano

Classe: 5[^]I-P

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La 5[^]I-P è composta di 19 alunni frequentanti (9 maschi, 10 femmine). La classe è stata costituita nell'anno scolastico 2023/24, aggregando gli alunni uscenti dalle sezioni 2[^]i (ramo odontotecnico) e 2[^]p (ramo sociosanitario).

In classe figurano tre alunni con disabilità; per altri tre allievi, con disturbi specifici dell'apprendimento, si è provveduto a stilare il PDP. La partecipazione e l'impegno sono cresciuti nelle due ultime annualità, consentendo il raggiungimento di un discreto livello di preparazione, con riferimento al profitto complessivo della classe. Un gruppo di alunni si è applicato con maggiore continuità nello studio, maturando un'apprezzabile competenza linguistica. La frazione più numerosa degli studenti ha continuato a mostrare evidenti segni di carenze motivazionali, che hanno compromesso la qualità del rendimento e imposto tempi più lunghi per ottenere la sufficienza. In riferimento alla condotta, non si è mai dovuti ricorrere a severe sanzioni disciplinari. I richiami verbali sono bastati a correggere atteggiamenti scorretti.

Traguardi formativi raggiunti

Gli alunni sanno produrre elaborati lineari e coerenti, anche nelle tipologie testuali proposte all'Esame di Stato. La qualità della produzione scritta risente del grado di applicazione e continuità negli studi. Accanto a un gruppo che ha acquisito una discreta competenza linguistico-espressiva, ve n'è un altro, più numeroso, che elabora testi scarni e morfologicamente imperfetti. Non è raro, infatti, rilevare la presenza di improprietà ortografiche, anche gravi, nei compiti. Le valutazioni che gli alunni esprimono, in riferimento ai brani oggetto di analisi, siano essi in prosa o in versi, appaiono essenziali ma pertinenti. Nell'esposizione orale affiorano tuttora tracce di assimilazione per via mnemonica dei contenuti.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Alle lezioni frontali, aperte alle osservazioni del gruppo e volte ad adeguare i temi di studio al vissuto degli allievi, si è aggiunto il ricorso alla visione di dvd inerenti ai contenuti didattici del piano di lavoro.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Le attività hanno avuto luogo in aula. Si è fatto ricorso alle attrezzature tecnologiche in dotazione alla scuola (pc, tablet, lavagna elettronica).

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Per monitorare la qualità dell'apprendimento si è proceduto alla somministrazione di due prove scritte per quadrimestre, svolte secondo le tipologie testuali dell'Esame di Stato. Le prove orali (due verifiche sommative per quadrimestre) sono state effettuate nella modalità del colloquio.

La valutazione ha tenuto conto del profitto complessivo, della partecipazione e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

Contenuti didattici**Giovanni Verga e il Verismo**

Le novelle di *Vita dei campi*: *La lupa*; *Rosso Malpelo*.

I Malavoglia: struttura e vicenda; *Mastro-don Gesualdo*: la trama, i personaggi e i temi

Il decadentismo e Gabriele d'Annunzio

I romanzi: *Il piacere*; *L'innocente*; *Il trionfo della morte*

La lirica: da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli

Il Fanciullino

Da *Myricae*: *X agosto*; *Novembre*; *L'assiuolo*; *Lavandare*; *Temporale*; *Lampo*.

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*

Luigi Pirandello

La poetica dell'umorismo

Maschere "nude" e personaggi, "forma" e "vita".

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*.

Italo Svevo: la figura dell'inetto nei romanzi (*Una vita*; *Senilità*; *La coscienza di Zeno*)

Giuseppe Ungaretti

La "religione" della parola

Da *L'Allegria*: *San Martino del Carso*; *Veglia*; *Sono una creatura*; *Fratelli*; *Soldati*; *Mattina*.

Da *Sentimento del tempo*: *La madre*

Eugenio Montale: *Ossi di seppia*: *Meriggiare pallido e assorto*; *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *I limoni*. Da *Satura*: *Ho sceso dandoti il braccio*

Educazione civica: la cultura della legalità.

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof. Danilo Ruggeri

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Classe: 5[^]P

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe 5P è composta da 13 alunni, 3 di sesso maschile e 10 di sesso femminile. Per gli alunni con BES la programmazione didattica è stata sviluppata in coerenza con gli obiettivi, le metodologie e le misure di personalizzazione e valutazione previste nei relativi documenti (PEI o PDP) e, nel caso di alunni con PEI, in stretta collaborazione con il docente di sostegno. Un'alunna ha abbandonato la frequenza scolastica nel corso del primo quadrimestre. Se all'inizio dell'anno scolastico la partecipazione appariva disomogenea e condizionata da una diffusa mancanza di stimoli in un'ampia parte degli alunni, il percorso didattico-educativo ha favorito una progressiva maturazione del senso di responsabilità. Ad oggi, la maggior parte della classe partecipa attivamente e con rinnovato interesse alle attività. Permangono, tuttavia, alcune situazioni di fragilità, riferibili a un piccolo gruppo di alunni che, nonostante il supporto fornito, ha continuato a mostrare scarsa motivazione, una partecipazione discontinua alle attività didattiche, scarso impegno nello studio domestico e difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi.

Va comunque segnalato che, per la maggior parte degli alunni, l'approccio allo studio risulta spesso di tipo mnemonico. Ciò evidenzia alcune difficoltà nei collegamenti e nella rielaborazione critica delle informazioni, oltre a qualche carenza nel corretto utilizzo del linguaggio tecnico-scientifico specifico della disciplina.

Durante l'anno si è fatto largo uso di riassunti, presentazioni multimediali con rappresentazione schematica dei contenuti essenziali, immagini e video esplicativi, allo scopo di rendere immediatamente chiari i contenuti essenziali della disciplina.

La valutazione ha tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche dell'impegno e della costanza nello studio e della partecipazione durante le attività, nonché dei progressi dimostrati rispetto al livello di partenza.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Fatta eccezione per chi alla data odierna non ha ancora raggiunto livelli di sufficienza, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali;
- distinguere i principali stati patologici e riconoscerne le cause e i principali sintomi;
- scegliere gli interventi più opportuni ai bisogni individuali;
- riconoscere i comportamenti a rischio negli stili di vita;
- individuare le strategie più opportune ai fini della prevenzione;
- individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi;
- individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari;
- riconoscere i bisogni e le principali problematiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità; • saper comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le lezioni sono state incentrate sulla discussione e sul dialogo, partendo dall'osservazione di fenomeni legati alla quotidianità e al vissuto di ognuno, cercando di stimolare la riflessione, la rielaborazione delle informazioni e la discussione critica.

Al fine di incentivare la motivazione e catturare l'interesse si è fatto uso di presentazioni multimediali, corredate di immagini e rappresentazione schematica dei contenuti essenziali, video esplicativi, attività di cooperative learning.

Per facilitare lo studio e favorire l'individuazione dei concetti chiave e la capacità di collegarli tra loro, si è fatto largo uso di schemi e sintesi, sono state attuate attività di lettura guidata del libro di testo o altro materiale fornito dal docente e, per la verifica formativa degli apprendimenti, sono stati utilizzati quiz digitali in forma interattiva.

Si è inoltre favorita l'interdisciplinarietà, per permettere agli alunni di sviluppare una visione di insieme sugli argomenti trattati.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libri di testo formato cartaceo: Antonella Bedendo, "Igiene e cultura medico-sanitaria" – seconda edizione volumi A e B, Poseidonia Scuola; - materiali forniti dal docente;
- presentazioni digitali sul monitor touch screen;
- schemi e sintesi;
- visione di brevi video a tema (You tube o piattaforme dedicate);
- esercizi interattivi.

Spazi:

- aula;
- Re di Axios.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità di rielaborazione critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a correggere, quando necessario, l'iter della programmazione.

Le verifiche sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione;
- Dialogo e partecipazione alla discussione sui temi trattati;
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti;

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici della disciplina;
- Rielaborazione e metodo;
- Completezza;
- Competenze disciplinari;
- Grado di approfondimento e capacità di analisi critica;
- Capacità di autocorrezione;
- Miglioramento della prestazione;
- Partecipazione alle attività in aula.

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo le tematiche fondamentali della disciplina, analizzando le principali problematiche, disturbi e/o patologie e le relative modalità di intervento relativamente a soggetti anziani, persone con disabilità e minori. Sono state poi trattate tematiche relative all'igiene e prevenzione delle principali malattie professionali e alla sicurezza negli ambienti ospedalieri e, infine, sono stati analizzati ruolo, competenze e formazione delle principali figure professionali che operano nel settore socio-sanitario. Nell'ultima parte dell'anno è stata poi affrontata la tematica delle dipendenze, con particolare riferimento alle dipendenze da sostanza e agli effetti nocivi sulla salute provocati da fumo di tabacco, alcol, droghe e sostanze dopanti.

MODULI	UNITA'
LA SENESCENZA	Aspetti generali dell'invecchiamento: cambiamenti nella senescenza e prevenzione; invecchiamento di organi e apparati; Patologie più diffuse in età senile e loro prevenzione: malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, sindromi neurodegenerative, morbo di Parkinson, morbo di Alzheimer, sindrome ipocinetica e piaghe da decubito; Assessment geriatrico, valutazione dei livelli di autonomia, rete dei servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani, la presa in carico e le modalità di accesso ai servizi; La riabilitazione
I DIVERSAMENTE ABILI	Tipi, cause, prevenzione e classificazione delle disabilità, integrazione scolastica e lavorativa dei diversamente abili, barriere architettoniche e sociali, ICF e modello bio-psico-sociale; Patologie che portano a disabilità: disabilità intellettiva, sindrome di Down e malattie da

	aberrazione cromosomica, paralisi cerebrali infantili, distrofie muscolari, epilessie; Servizi socio-sanitari per persone con disabilità.
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA	Principali patologie e disturbi dell'età evolutiva (autismo infantile, disturbi dell'apprendimento, disagio scolastico); Interventi e servizi territoriali.
LE FIGURE PROFESSIONALI E LE MALATTIE PROFESSIONALI	Igiene e prevenzione nelle malattie professionali; la sicurezza negli ambienti ospedalieri. Personale medico, personale sanitario e ausiliario con compiti assistenziali (infermiere professionale, infermiere pediatrico, ostetrica, OSS, OSA), personale sanitario per la riabilitazione.

Trinitapoli, 15/05/2026

Il Docente:

Prof. Danilo Ruggeri

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

a.s. 2025/2026

Disciplina: MATEMATICA

Docente: CAGNETTI EMANUELE

Classe: 5[^]IP ODONTOTECNICO - SERVIZI SOCIO-SANITARI

Profilo della classe Classe composta da 20 alunni (9 maschi e 11 femmine). Presenza di 3 alunni con bisogni educativi speciali (BES/DSA/Legge 104). Livello di partenza globale: basso-medio. Partecipazione passiva nella didattica e dialogo educativo costante. Clima relazionale positivo e collaborativo per la maggior parte della classe. Frequenza regolare con casi di assenze prolungate.
• Traguardi formativi raggiunti: obiettivi minimi disciplinari (solo una frazione della classe) • Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. • Incremento della capacità di rielaborazione critica dei contenuti. • Raggiungimento degli obiettivi programmati all'inizio dell'anno: [50%]. • Recupero efficace delle lacune iniziali per la maggior parte del gruppo.
Metodologie e strategie didattiche: • Lezione frontale partecipata. • Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning). • Didattica laboratoriale e Problem Solving. • Classe capovolta (Flipped Classroom) per moduli specifici. • Studio di casi e simulazioni pratiche.
Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi Spazi: Aula scolastica MAT4. • Strumenti digitali: Monitor touch (DashBoard/LIM), registro elettronico, Classroom. • Strumenti cartacei: Libri di testo, schede strutturate, mappe concettuali, dispense. • Sussidi: Video didattici, presentazioni multimediali, software Desmos e Geogebra.
Strumenti di verifica e criteri di valutazione • Verifiche formative: Test rapidi, quiz digitali (Kahoot). • Verifiche sommative: Compiti scritti strutturati, interrogazioni orali, prove pratiche. • Criteri: Griglie di valutazione d'istituto approvate nel PTOF e nei dipartimenti. • Fattori di voto: Progressi personali, impegno, costanza e interesse dimostrati.
Contenuti didattici • Equazioni di II grado intere e fratte. • Disequazioni di II grado intere e fratte, sistemi di disequazioni intere e fratte. • Funzione reali di variabili reali. • Limite. • Derivata. • Studio di funzione.

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

a.s. 2025/2026

Disciplina: diritto, Economia e Tecnica amministrativa

Docente: Milia Fabiana

Classe: V Sezione P – servizi socio assistenziali

Profilo della classe

La classe è composta da 10 alunni.

Da un esame della situazione è emerso che una parte gli studenti, hanno mostrato una certa curiosità per lo studio della disciplina e partecipano con interesse e attivamente alle lezioni.

Qualcun'altro tende ad isolarsi dal gruppo e alla facile distrazione.

Per quanto riguarda il profitto alcuni alunni possiedono un metodo di studio organizzato e rielaborativo con discreti, e in qualche caso buoni, risultati.

Altri, nonostate siano all'ultimo anno, possiedono un metodo di studio poco organizzato hanno difficoltà espositive e forti difficoltà rielaborative anche a causa di lacune pregresse e di un impegno discontinuo, con risultati non del tutto sufficienti

All'interno del gruppo è presenti una alunna DSA, per la quale sarà predisposto il PDP e un alunno con disabilità che segue la programmazione con obiettivi minimi con la docente di sostegno.

Nella prima parte dell'anno si cercherà di colmare i divari nei livelli di partenza e si insisterà sulla comprensione e decodificazione delle informazioni, con le opportune semplificazioni degli argomenti proposti, per consentire a tutti di consolidare un proficuo metodo di lavoro.

Lo studente, al termine del percorso quinquennale, deve acquisire le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere psico-sociale.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

- 1. Gestione dei Servizi Sociali:** Comprendere le dinamiche del sistema integrato di interventi e il funzionamento dei servizi assistenziali alla luce della Legge 328/2000.
- 2. Legislazione Sociale e Sanitaria:** Analizzare l'evoluzione della legislazione socio-sanitaria, con focus su ASL, livelli essenziali di assistenza (LEA), piani di zona, e il riparto di competenze tra Stato e Regioni.

3. Impresa Sociale e Terzo Settore: Acquisire conoscenze sulle organizzazioni non profit, cooperative sociali, ONLUS e modalità di accreditamento e autorizzazione dei servizi.

4. Deontologia e Responsabilità: Comprendere le responsabilità professionali socio-sanitarie, il codice deontologico e la normativa sulla privacy e trattamento dati.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

L'attività didattica non è stata condotta ex-cathedra, ma secondo un metodo bilaterale, fondato sul continuo dialogo e sul contributo decisivo della classe alla definizione dei contenuti di ciascuna lezione e del programma cognitivo nel suo complesso.

La metodologia prescelta ha valorizzato la centralità dell'allievo cercando di renderlo protagonista del processo di insegnamento- apprendimento. La lezione frontale è stata integrata con procedure che attivino l'autonomia. Si è cercato di motivare gli allievi allo studio delle discipline partendo dall'interesse dello studente per i problemi del contemporaneo e della vita associata e prendendo spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale ,stimolando il dialogo, il dibattito sia su questioni di attualità che su aspetti problematici delle materie curriculari, in modo da consentire ad ogni alunno di partecipare attivamente come protagonista e non come soggetto passivo all'attività didattica

Il metodo prescelto è stato quello analitico che passa attraverso approssimazioni successive, da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e generalizzazioni. Si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- problem solving, attraverso la soluzione di semplici casi pratici
- approfondimento individuale e lavoro di ricerca sulle tematiche che ciascun allievo valuta di maggiore interesse.
- Lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo
- flipped classroom, debate in relazione agli argomenti trattati

Per facilitare l'uso della terminologia specifica, ho utilizzato un linguaggio chiaro e semplice, senza trascurare il rigore e la correttezza dei codici linguistici propri di tali materie.

Si è privilegiata una didattica inclusiva facendo ricorso ad attività di recupero attraverso schemi, mappe concettuali, ripasso dei principali argomenti, recupero in itinere in piccoli gruppi.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumento primario per l'analisi dei contenuti è stato il libro di testo non utilizzato in modo lineare ma come strumento per attingere la soluzione di quesiti che scaturiscono nel corso dell'indagine. Si è privilegiato l'uso di mappe concettuali al fine di esplicitare o sintetizzare i contenuti dei temi più importanti e consolidare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato, teso a stimolare le associazioni logiche e a cogliere il senso e l'essenzialità delle argomentazioni trattate

Il libro di testo è stato integrato con la lettura di brani tratti da giornali o da altri testi anche a carattere interdisciplinare e dalla visione di materiale audiovisivo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Partendo dall'esame dei prerequisiti che gli alunni possedevano prima di intraprendere l'iter formativo, la valutazione ha tenuto conto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite da ciascuno allievo nel corso dell'anno scolastico. Si è valutato non solo dei contenuti appresi, ma anche del metodo e delle strategie di apprendimento adottate da ciascun allievo, del livello di interesse per le materie, delle capacità di ascolto, di organizzazione del lavoro. La verifica si è svolta in modalità formativa e sommativa, con colloqui con la classe, esercizi, ricerche, lavori di gruppo, dossier di orientamento professionale. Gli strumenti di verifica sono stati:

- verifica orale
- eventuali verifiche scritte semi-strutturate.

La valutazione è stata fondata non solo sui risultati conseguiti, ma anche sul percorso di crescita di ciascuno allievo, sulla partecipazione, l'impegno, l'interesse tenendo conto del contesto sociale e familiare di provenienza

Le griglie di valutazione sono quelle approvate dal dipartimento, per la quale si rinvia al PTOF.

Contenuti didattici

UDA 1. Il rapporto di lavoro subordinato

- La gestione del rapporto di lavoro
- L'estinzione e la sospensione del rapporto di lavoro
- I contratti di lavoro atipici

UDA 2. La gestione delle risorse umane

- L'amministrazione del personale
- L'organizzazione del personale

UDA 3. La collaborazione nelle reti formali e informali

- Gli enti e le agenzie che forniscono servizi
- Il lavoro in rete
- La responsabilità nel settore socio-sanitario

UDA 4. L'accesso ai servizi Socio-sanitari

- L'organizzazione dei servizi assistenziali
- La tutela della privacy
- I sistemi di qualità
- Fundrasing e crowfunding

ED. CIVICA

- L'ordinamento della Repubblica
- L'Unione europea e le fonti del diritto italiano

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa ANGEL PIAZZOLLA

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Classe: V P

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe 5P presentava una situazione di partenza disomogenea dovuta dalla presenza di alunni con carenze parziali e di studenti con livelli discreti. Pur permanendo una certa differenziazione tra i livelli raggiunti, il contesto generale della classe è buono con qualche lacuna espositiva da parte di alcuni studenti, ma anche con punte di eccellenza. Gli alunni si mostrano in possesso di un buon metodo di studio e di una adeguata preparazione di base e presentano un discreto interesse nei confronti di questa disciplina ad eccezione di alcuni che presentano lievi difficoltà nel metodo, un impegno non sempre costante e tendono ad un apprendimento mnemonico e superficiale degli argomenti.

All'interno del gruppo classe è possibile individuare tre livelli di preparazione:

- Un primo gruppo di alunni si è distinto per capacità di rielaborazione critica, impegno assiduo e metodo di studio efficace, conseguendo risultati eccellenti;
- Un secondo gruppo ha raggiunto una preparazione solida e completa, dimostrando capacità di analisi e sintesi;
- Un terzo gruppo ha conseguito una preparazione complessivamente discreta, pur manifestando alcune fragilità colmate grazie all'impegno e alla determinazione.

Quasi tutti hanno acquisito le conoscenze minime previste, la capacità di utilizzare il lessico specifico, la capacità di analisi e sintesi delle problematiche trattate.

Sul piano educativo e relazionale, la classe ha mostrato un comportamento non sempre maturo e responsabile. Il clima all'interno del gruppo è sempre stato ostile e poco collaborativo, caratterizzato da relazioni non sempre positive sia tra pari che con i docenti.

La partecipazione alle attività extracurricolari è stata costante e propositiva, con particolare interesse per tutti i progetti proposti dimostrandosi attenti, partecipi ed interessati alle attività proposte. La valutazione ha pertanto tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze conseguite ma anche dell'interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni, costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità e puntualità negli adempimenti scolastici, al fine di premiare anche il processo di apprendimento ed evitare un appiattimento della valutazione.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi/fenomeni storici, sociali e psicologici studiati
- cogliere la specificità della psicologia come scienza
- cogliere i nessi causa-effetto, negli aspetti essenziali
- conoscere, negli aspetti essenziali, i modelli scientifici di riferimento per comprendere aspetti della realtà personale e sociale
- affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali
- conoscere e usare il lessico base specifico della disciplina
- esporre in forma sufficientemente chiara fatti e problemi
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici prodotti
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali scuole di pensiero della psicologia

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Nel corso dell'anno a seconda degli psicologi e delle problematiche psicologiche e sociali affrontate si è fatto riferimento ora all'una ora all'altra delle diverse metodologie indicate nella programmazione annuale (approccio storico, metodo problematico, investigativo...); lo stesso uso degli strumenti didattici (dalla lezione frontale, ai lavori di gruppo, alla discussione, al momento valutativo, alla lettura e analisi dei testi, alla costruzione di mappe concettuali...) è stato via via variato in modo da mantenere vivo l'interesse e suscitare l'intervento diretto degli alunni nello svolgimento delle lezioni, favorendo così il confronto e la riflessione sugli argomenti affrontati.

La metodologia d'insegnamento ha valorizzato la centralità degli allievi che sono divenuti protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento. Essi sono stati stimolati a confrontarsi in modo dialogico, intervenendo nel corso delle lezioni, per esprimere le loro opinioni su tutti gli argomenti trattati. Nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio non dogmatico ma problematico. Per fissare gli argomenti si sono usate domande stimolo o esercizi strutturati e semistrutturati presenti sul testo. Il lavoro individuale e cooperativo, in classe o a casa, è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: Il laboratorio della psicologia generale e applicata, vol. 3, Paravia
- materiali prodotti dal docente
- mappe concettuali
- letture o sitografie di approfondimento
- esercizi interattivi

Spazi:

- aula
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a correggere, quando necessario, l'iter della programmazione.

Si sono privilegiate verifiche brevi. Le verifiche orali sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione
- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti
- Eventuale uso di prove strutturate e semistrutturate

Per la verifica di attività laboratoriali si sono utilizzate apposite rubriche valutative del prodotto e del processo, a seconda del compito assegnato/osservato.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica
- Capacità di autocorrezione
- Miglioramento della prestazione
- Partecipazione alle attività in aula

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sviluppati hanno prestato particolare attenzione alla formazione teorica e alla preparazione pratica del futuro operatore socio-sanitario, analizzando le teorie e i metodi approntati dalle diverse scuole e orientamenti psicologici

MODULI	UNITA'
Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento	1. L'apporto della psicoanalisi e la psicologia infantile 2. L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo 3. L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale
La progettazione per la comunità o per gruppi di persone	1. Lavorare per progetti 2. La progettazione per la comunità o per gruppi di persone 3. La progettazione di un piano di intervento individualizzato 4. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario 5. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti	1. Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati 2. Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti 3. I servizi dedicati ai minori 4. Un intervento individualizzato per il minore maltrattato
L'intervento sui soggetti disabili	1. Le modalità di intervento sui comportamenti problema 2. Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale 3. I servizi a disposizione dei soggetti disabili 4. Un intervento individualizzato per il soggetto disabile 5.
L'intervento sui soggetti con disagio psichico	1. L'intervento farmacologico 2. L'intervento psicoterapeutico 3. Le terapie alternative 4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico 1. Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico
L'intervento sui soggetti anziani	1. Le terapie per contrastare la demenza senile 2. I servizi a disposizione dei soggetti anziani 3. Un intervento individualizzato per l'anziano con demenza
L'intervento sui soggetti dipendenti	1. I trattamenti delle dipendenze (*) 2. I servizi a disposizione degli soggetti dipendenti 3. Un intervento individualizzato per i soggetti dipendenti
L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti	1. L'intervento sulle donne vittime di violenza (*) 2. L'intervento sui detenuti 3. L'intervento sui migranti

(*)in fase di completamento alla data di firma

Trinitapoli, 10/05/2026

La Docente
prof.ssa Angela Piazzolla



RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa Roberta Buzzacchino

Disciplina: Francese

Classe: 5P

A.S. 2025/2026

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nel corso del quinquennio, ha avuto docenti diversi di lingua francese; tale discontinuità didattica ha contribuito a determinare, in parte degli studenti, fragilità linguistiche e grammaticali di base. Dal punto di vista comportamentale, il gruppo classe si è mostrato piuttosto vivace e non sempre omogeneo nelle dinamiche relazionali interne. In alcuni momenti sono emerse problematiche nei rapporti interpersonali tra gli studenti che hanno richiesto frequenti interventi di mediazione e richiami al rispetto delle regole della convivenza scolastica.

La partecipazione alle attività didattiche è risultata talvolta discontinua e diversificata in base all'impegno individuale. Nonostante ciò, gran parte degli alunni ha mostrato disponibilità al dialogo educativo e volontà di miglioramento, cercando progressivamente di colmare le lacune pregresse attraverso la partecipazione alle attività proposte e uno studio più costante nel corso dell'anno scolastico.

Pur permanendo alcune difficoltà linguistiche ed espressive, la classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione, seppur con livelli differenti di conoscenze, competenze e capacità.

TRAGUARDI FORMATIVI RAGGIUNTI (rispetto alla programmazione)

Nel complesso gli studenti sono in grado di:

- comprendere testi relativi agli ambiti socio-sanitario e professionale;
- utilizzare il lessico essenziale inerente alle problematiche legate alla disabilità, all'inclusione e al mondo del lavoro;
- produrre semplici testi scritti e orali in lingua francese;
- descrivere situazioni e figure professionali del settore socio-sanitario;
- conoscere gli aspetti fondamentali legati all'inclusione scolastica, ai disturbi dell'apprendimento e alle professioni socio-sanitarie;
- applicare le principali strutture grammaticali affrontate durante l'anno scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

L'attività didattica è stata svolta attraverso:

- lezioni frontali e partecipate;
- cooperative learning;
- esercitazioni guidate;
- utilizzo di riassunti e mappe concettuali;
- approccio induttivo attraverso cui gli studenti utilizzano le conoscenze pregresse per elaborarne di nuove;
- attività di recupero e ripasso finalizzate al consolidamento delle competenze linguistiche.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI E SPAZI

Durante tutto l'anno le lezioni sono state svolte, in modo alternato, in classe e nel laboratorio linguistico, consentendo di variare le attività proposte. Il libro di testo è stato il riferimento per offrire ai ragazzi spunti di riflessione e di discussione, spesso approfonditi durante le attività laboratoriali.

Testo adottato: P. Revellino, G. Schinardi, É. Tellier, *Enfants, ados, adultes. Devenir professionnel du secteur*, CLITT

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche effettuate sono state scritte, orali e mediante lavori di gruppo. I criteri utilizzati per la valutazione di ciascuno studente si rifanno al suo progresso rispetto del livello di partenza, alla partecipazione in classe, alla costanza nello studio e alla capacità di creare connessioni interdisciplinari.

CONTENUTI DIDATTICI SVOLTI

Handicap, déficience et incapacité, l'autisme, le syndrome de Down, l'épilepsie, les troubles de l'apprentissage, le PPS, le travail dans le secteur socio-médical, la formation pour travailler auprès des enfants et des personnes âgées, chercher un emploi et rédiger un CV, l'importance de la communication. Grammaire : passé composé, imparfait, le futur, le conditionnel et les pronoms relatifs.

Trinitapoli, 09/05/2026

La Docente
Prof.ssa Roberta Buzzacchino

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa SETTE FEDERICA

Disciplina: METODOLOGIE OPERATIVE

Classe: 5 P

A. S. 2025-2026

Profilo della classe

Durante l'anno scolastico in corso, la classe ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle regole della convivenza scolastica, mostrando un atteggiamento generalmente collaborativo nei confronti dei docenti e delle attività proposte. Il clima relazionale si è rivelato nel complesso sereno e favorevole al regolare svolgimento delle lezioni, pur in presenza di fragilità diffuse sul piano degli apprendimenti e della motivazione allo studio. Dal punto di vista didattico, il gruppo classe si caratterizza per un livello di preparazione eterogeneo e per diffuse difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti. Solo una parte limitata degli alunni ha affrontato il percorso scolastico con continuità e metodo di studio adeguato; la maggioranza degli studenti, invece, ha mostrato un approccio prevalentemente mnemonico e poco riflessivo, finalizzato soprattutto all'acquisizione essenziale delle conoscenze. Tale modalità di apprendimento ha spesso determinato una comprensione frammentaria dei concetti e una limitata capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari e logico-argomentativi. Sono emerse, inoltre, significative lacune nelle competenze linguistiche ed espressive, sia in forma orale sia scritta, con particolare riferimento alla povertà lessicale, alla difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico delle discipline e alla limitata capacità di organizzare ed esporre i contenuti in modo chiaro, coerente e personale. Anche sul piano operativo e applicativo molti alunni hanno evidenziato insicurezze, necessitando frequentemente di guida e mediazione da parte del docente per affrontare compiti pratici, attività di rielaborazione o situazioni che richiedessero autonomia esecutiva e capacità di problem solving. Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente per favorire il consolidamento delle competenze di base, promuovendo strategie didattiche inclusive e attività mirate al recupero delle fragilità emerse. È stato necessario procedere con frequenti semplificazioni, riprese e rinforzi dei contenuti, al fine di consentire alla maggior parte degli alunni il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare. In particolare, si è cercato di stimolare una maggiore partecipazione attiva e una più consapevole autonomia nello studio, non sempre però raggiunte in modo pienamente soddisfacente. Dal punto di vista cognitivo, la classe manifesta ancora difficoltà nell'elaborazione critica dei contenuti, nella rapidità dei collegamenti e nell'utilizzo creativo delle conoscenze acquisite. La partecipazione alle attività didattiche si è mostrata variabile: accanto ad alcuni alunni maggiormente motivati e disponibili all'apprendimento, si rileva un gruppo che ha necessitato di continue sollecitazioni per mantenere attenzione, concentrazione e impegno costanti. Nonostante tali criticità, il percorso educativo svolto ha consentito, per gran parte degli studenti, un graduale processo di maturazione personale e relazionale. La frequenza scolastica è risultata nel complesso regolare e la programmazione didattica è stata portata avanti nel rispetto degli obiettivi essenziali previsti, attraverso opportuni adattamenti metodologici e interventi di personalizzazione calibrati sui bisogni formativi della classe.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- conoscere le principali teorie psicologiche-metodologiche, utili per la presa in carico di diverse tipologie di utenti
- conoscere le principali caratteristiche professionali e personali dell'operatore dei servizi sociali e di una corretta relazione d'aiuto
- cogliere caratteristiche e problematiche di persone appartenenti a fasce deboli sociali
- conoscere le fasi di progettazione e di interventi, volti a promuovere il benessere bio-psico-sociale
- conoscere le principali caratteristiche del lavoro di equipe
- identificare le caratteristiche multidimensionali del benessere psico-fisico-sociale
- individuare i bisogni di minori, anziani, disabili, con disagio psichico e di famiglie multiproblematiche
- utilizzare alcuni accorgimenti dell'ascolto attivo e della relazione d'aiuto
- individuare percorsi di riabilitazione
- elaborare un progetto di intervento personalizzato
- conoscere e usare il lessico specifico della disciplina

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata costantemente calibrata sui bisogni formativi della classe, caratterizzata da diffuse fragilità nelle competenze di base, da un metodo di studio prevalentemente mnemonico e da difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti. Le metodologie adottate hanno pertanto privilegiato un approccio graduale, guidato e fortemente strutturato, finalizzato al consolidamento delle conoscenze essenziali, al recupero delle lacune pregresse e al potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive.

Didattica guidata e semplificazione dei contenuti

Si è reso necessario procedere attraverso una costante mediazione didattica, mediante spiegazioni frequenti, riprese sistematiche degli argomenti e attività di rinforzo, al fine di favorire la comprensione e la memorizzazione dei nuclei fondamentali della disciplina. I contenuti sono stati spesso semplificati e schematizzati, così da renderli maggiormente accessibili agli studenti e consentire una progressiva acquisizione delle conoscenze di base. Particolare attenzione è stata dedicata alla strutturazione del metodo di studio, guidando gli alunni nell'organizzazione delle informazioni, nella selezione dei concetti principali e nell'utilizzo di strategie utili alla comprensione e all'esposizione dei contenuti. Tale intervento si è reso necessario soprattutto in considerazione delle difficoltà diffuse nella capacità di collegamento logico, nell'elaborazione personale e nell'utilizzo consapevole del lessico specifico.

Utilizzo di strumenti compensativi e facilitatori dell'apprendimento

Per sostenere il processo di apprendimento e favorire una maggiore autonomia operativa, si è fatto ricorso a strumenti facilitatori quali mappe concettuali, schemi riassuntivi, sintesi guidate, presentazioni digitali e materiali semplificati. Tali strumenti hanno rappresentato un supporto significativo per l'organizzazione delle conoscenze, il recupero delle informazioni e il consolidamento dei contenuti affrontati durante le lezioni. L'uso di supporti visivi e operativi si è rivelato particolarmente utile per mantenere l'attenzione e favorire la comprensione da parte degli studenti che presentavano maggiori difficoltà cognitive, linguistiche ed espressive.

Attività laboratoriali e apprendimento operativo

Compatibilmente con le caratteristiche della classe, sono state proposte attività laboratoriali e operative finalizzate a rendere più concreto e significativo il processo di apprendimento. Attraverso esercitazioni pratiche, attività guidate e momenti applicativi, si è cercato di favorire il coinvolgimento degli alunni e di potenziare le competenze esecutive e organizzative, ancora fragili in una parte consistente del gruppo classe. L'approccio laboratoriale ha consentito di sostenere maggiormente gli studenti che mostravano difficoltà nell'apprendimento astratto e teorico, promuovendo una partecipazione più attiva attraverso esperienze pratiche e situazioni operative.

Cooperative learning e partecipazione guidata

Le attività di gruppo sono state utilizzate prevalentemente come strumento di supporto e inclusione, al fine di favorire il confronto tra pari, la collaborazione e il reciproco sostegno nell'esecuzione dei compiti. Tuttavia, considerata la limitata autonomia di molti alunni, il lavoro cooperativo ha richiesto una costante supervisione e guida da parte del docente, sia nella gestione delle attività sia nell'organizzazione dei ruoli e dei tempi di lavoro. Attraverso il confronto guidato e le discussioni collettive, si è cercato di stimolare negli studenti una maggiore partecipazione attiva e una progressiva capacità di esposizione orale, ancora caratterizzata da incertezze lessicali e da difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti.

Strategie di verifica, recupero e monitoraggio

Le verifiche sono state strutturate in modo graduale e coerente con il livello di preparazione della classe, privilegiando prove guidate, esercizi strutturati e quesiti finalizzati principalmente all'accertamento delle conoscenze essenziali e della comprensione dei concetti fondamentali. Nel corso dell'anno sono stati attivati frequenti momenti di recupero, consolidamento e ripasso, indispensabili per consentire agli studenti di rafforzare gli apprendimenti e colmare le lacune emerse. Il monitoraggio costante dell'impegno, della partecipazione e dei progressi raggiunti ha permesso di adattare in itinere le strategie didattiche ai bisogni reali della classe, attraverso interventi personalizzati e azioni di supporto mirate.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: Muscogiuri Grazia, Palermo Daniela; "Corso di metodologie operative, laboratori per i servizi sociosanitari", vol.2, Hoepli, 2022.
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali
- mappe concettuali
- esercizi interattivi

Spazi:

- aula
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state progettate tenendo conto delle caratteristiche e delle fragilità della classe, con l'obiettivo prioritario di consolidare le competenze di base, sostenere la motivazione allo studio e favorire, seppur gradualmente, una maggiore consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. In considerazione delle diffuse difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti, nelle competenze linguistiche e nella capacità di collegamento tra gli argomenti, si è privilegiata una valutazione prevalentemente formativa, orientata a monitorare i progressi individuali, l'impegno e la partecipazione alle attività proposte. Le verifiche sono state generalmente brevi, guidate e strutturate, al fine di consentire agli studenti una gestione più efficace dei contenuti e una maggiore possibilità di successo formativo. Le prove orali sono state effettuate attraverso:

- tradizionali interrogazioni guidate;
- dialoghi didattici e partecipazione alla discussione collettiva;
- domande stimolo finalizzate alla comprensione dei concetti essenziali;
- osservazione sistematica e diretta degli atteggiamenti, dell'impegno e della partecipazione;
- eventuale utilizzo di prove strutturate e semistrutturate.

Particolare attenzione è stata posta alla semplificazione del linguaggio delle consegne e alla gradualità delle richieste, soprattutto nei confronti degli alunni che evidenziavano maggiori difficoltà espressive, lessicali e operative. Per la valutazione delle attività laboratoriali e pratiche sono state utilizzate rubriche valutative riferite sia al prodotto finale sia al processo di lavoro, considerando in particolare la capacità di seguire indicazioni operative, la partecipazione, il livello di autonomia raggiunto e l'impegno dimostrato nello svolgimento delle attività assegnate.

Le valutazioni finali

Hanno tenuto conto non soltanto del livello di profitto raggiunto, ma anche dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse mostrato, dell'impegno, della partecipazione alle attività didattiche e della frequenza scolastica. In molti casi è stato valorizzato il percorso di crescita personale e l'impegno profuso dagli studenti, anche quando i risultati conseguiti si sono mantenuti essenziali o parzialmente frammentari.

Gli indicatori di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- comprensione e acquisizione dei contenuti fondamentali;
- uso del linguaggio specifico e capacità espressiva;
- livello di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze;
- autonomia operativa e metodo di lavoro;
- competenze disciplinari essenziali;
- capacità di effettuare semplici collegamenti tra i contenuti;
- partecipazione e impegno nelle attività proposte;
- miglioramento rispetto ai livelli iniziali;
- capacità di autocorrezione e recezione delle indicazioni fornite dal docente.

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo le tematiche fondamentali della disciplina partendo dal concetto di salute, inteso come benessere bio-psico-sociale, perseguendo con l'analisi delle possibili risposte territoriali ai bisogni specifici e/o irrisolti dei cittadini, con particolare attenzione alle diverse fasi dello sviluppo, agli adulti, ai disabili, agli anziani e ai malati in fase terminale.

MODULI	UNITA'
l'operatore socio-sanitario - etica e deontologia	• Etica generale ed etica professionale • i principi

i progetti nei servizi e per i servizi	• principi e valori dell'operatore • L'articolazione del progetto • Le tappe della progettazione • La gestione del progetto: dalla pianificazione alla valutazione • La pianificazione • La realizzazione
---	---

	• La valutazione
Le tecniche di comunicazione e di gestione emotiva	• Le tecniche di facilitazione della comunicazione con l'utente • La comunicazione nella relazione di aiuto • la facilitazione della comunicazione: tecniche e principi guida • Le tecniche comunicative • La comunicazione interculturale
malati terminali e fine vita	• Diritti e bisogni del praticante • il concetto di etica e di tutela della persona malata • la persona malata • i metodi di assistenza alla persona malata • protesi, ortesi e ausili • il servizio sanitario nazionale e l'erogazione dei dispositivi • il nomenclatore di protesi, ortesi e ausili • il processo di morte • l'evoluzione del processo di morte
attività riabilitative e co-terapie	• Riabilitazione, attività riabilitative e Co-terapie • La riabilitazione • Le attività riabilitative di tipo sanitario • le co-terapie o attività ricreative • tecniche e metodi riabilitativi e rieducativi • l'intervento educativo-riabilitativo • gli interventi cognitivo-comportamentali • La comunicazione aumentata in alternativa (CAA)
l'età senile	• I cambiamenti dell'età senile • il ruolo della persona anziana del sistema familiare e societario • i disturbi prevalenti in età senile • i disturbi neurocognitivi dell'età senile • l'assistenza alla persona anziana • la stesura del piano di assistenza individualizzato (pai) • l'unità di valutazione geriatrica (uvg)
tecniche e strumenti di elaborazione dei dati	• Le tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni • ricerca scientifica e metodologia della ricerca • modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali • rappresentazione e interpretazione dei dati

Trinitapoli, 08.05.2026

Il Docente
Prof.ssa Sette Federica

RELAZIONE FINALE

Docente: Regano Francesco

Disciplina: Storia

Classe: 5IP

a.s. 2025/2026

Profilo della classe
La classe risulta composta da 20 alunni (di cui 1 ritirato nel corso del primo quadrimestre e non classificabile), con un gruppo classe abbastanza coeso e un livello di apprendimento basso, salvo qualche eccezione che si attesta su livelli medi. Il dialogo educativo si è dimostrato complesso in una prima fase dell'anno, con buona parte degli studenti che si sono dimostrati lentamente più propensi allo studio a seconda degli argomenti trattati. Tuttavia, nonostante le varie metodologie sperimentate, in pochi casi si denotano risultati soddisfacenti e solo con tempistiche dilatate rispetto alle consegne richieste.
Traguardi formativi raggiunti (<i>rispetto alla programmazione</i>) Conoscenza dei principali eventi e delle figure storiche di rilievo del '900.
Metodologie e strategie didattiche utilizzate Cooperative learning, circle time, peer to peer, lezione partecipata
Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi Classe, libri di testo, LIM, pc, tablet, video didattici
Strumenti di verifica e criteri di valutazione Osservazione diretta, verifiche orali, verifiche scritte, esercitazioni di gruppo, griglie di valutazione, rubriche di autovalutazione
Contenuti didattici Il '900, dalla società di massa al secondo dopoguerra.

Trinitapoli, 05/05/2026 prof. Regano Francesco

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa PATRIZIA RIONTINO

Disciplina: LINGUA INGLESE

Classe: 5°P

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe, formata da 13 alunni, di cui 1 non frequentante, 2 DSA (Sardano e Miccoli Michele), 2 alunni diversamente abili (Basanisi e Covelli) seguiti dalle insegnanti di sostegno per 18 ore ciascuno, è stata quasi sempre educata e rispettosa nei confronti dell'insegnante e nei rapporti tra loro, assumendo, perciò, un comportamento piuttosto corretto nell'osservanza delle norme scolastiche.

La maggior parte della classe possiede un livello appena sufficiente di conoscenza della lingua inglese, del grado di autonomia e del metodo di studio.

Gli alunni si sono dimostrati, durante le lezioni, poco sicuri e alquanto deboli; infatti, per loro sono state necessarie molte sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Lo studio individuale, la frequenza alle lezioni e la curiosità verso la lingua inglese non sono stati sempre costanti per tutti gli studenti.

Solo in alcuni casi, lo studio si è rivelato continuativo e corrispondente alla complessità dei contenuti.

Quasi tutti, però, hanno partecipato al dialogo educativo per migliorare le proprie competenze anche se non sempre la classe ha mostrato interesse per lo studio della lingua inglese, non essendo consapevole dell'importanza della sua conoscenza nell'odierna società multiculturale.

Tutto ciò ha determinato diversi livelli di apprendimento che riflettono la predisposizione, le capacità ed il grado di impegno mostrato nell'applicazione dello studio individuale.

Pertanto, si può affermare che, nel complesso, gli alunni hanno superato le iniziali difficoltà espositive conseguendo talora un controllo della correttezza linguistica ed un miglioramento della capacità di sintesi.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- Conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali;
- Utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro;
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto;
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Si è privilegiato un metodo funzionale-comunicativo che vede nell'uso quanto più costante della lingua straniera un suo punto di forza.

Le modalità di lavoro hanno previsto lezioni frontali, guidate e attività di gruppo, incentrando il tutto sulla discussione e sul dialogo, partendo dall'osservazione di fenomeni legati alla quotidianità di ciascun alunno, cercando per quanto possibile di stimolare la riflessione e la discussione critica.

Al fine di catturare l'interesse si è fatto uso di presentazioni multimediali, video esplicativi, attività di cooperative learning.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo M.C. Mancini, "Being Human. English for Social Service Careers" Hoepli; - materiali forniti dal docente;
- presentazioni digitali alla LIM;
- mappe concettuali;
- visione di brevi video a tema (You tube o piattaforme dedicate).

Le lezioni si sono tenute nelle aule aventi dispositivi multimediali.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche, due prove scritte e due orali per il primo quadrimestre e due prove scritte e due orali per il secondo quadrimestre sono state:

1. Comprensione di testi riguardanti la cultura inglese
2. Test a risposta multipla
3. Quesiti a risposte aperte
4. Interrogazioni
5. Prove strutturate
6. Dialogo e partecipazione alla discussione sui temi di indirizzo trattati

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici della disciplina;
- Rielaborazione e metodo;
- Competenze disciplinari;
- Grado di approfondimento e capacità di analisi critica; ● Partecipazione alle attività in aula.

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo le tematiche fondamentali della disciplina quali il cambiamento del nostro corpo con l'avanzare degli anni, la comunicazione, i diversi tipi di linguaggio e l'importanza del lavoro sociale.

MODULI	UNITA'
Revision of Unit 4 Being a citizen Unit 5 Being old	● Retirement ● Social and psychological characteristics of old age ● Dealing with illness ● Nursing homes ● Our body is changing
Unit 6 – Being a communicator	● Communication ● The functions of language ● Communication across cultures ● How has communication changed? ● Particular languages ● Communication is not easy
Unit 7 – Being helpful	● Premature babies ● Severe disabilities ● Epilepsy ● Child abuse ● Special families ● Alzheimer's disease

RELAZIONE FINALE

Docente: Merlicco Domenico

Disciplina: Esercitazioni di Laboratorio Odontotecnico

Classe: 5i

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe è composta da 7 alunni: 6 maschi e 1 femmina, tra questi alcuni presentano una frequenza discontinua e uno ha smesso di frequentare nel mese di Aprile, per due alunni sono stati predisposti un PEI e un PDP. Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo ed interesse alle attività didattiche extra scolastiche “Protesi Sociale” e alla “Formazione Scuola Lavoro” svolta in strutture esterne in Emilia Romagna. Per le attività scolastiche è stato necessario cambiare spesso strategia per stimolare e coinvolgere gli alunni poco interessati. Le fasce di livello evidenziate sulla base dell’impegno profuso, della motivazione allo studio degli allievi e dalle valutazioni, sono due: un solo alunno si distingue per un'applicazione costante, per un buon livello di sviluppo delle capacità espressive e operative; per l'esecuzione autonoma e responsabile dei compiti, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Un secondo gruppo rientra nell'ambito di un livello poco soddisfacente dal momento che presenta un appena sufficiente sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione delle competenze acquisite in maniera essenziale che rivelano incertezze metodologiche e un approccio allo studio che necessita di maturare. In generale il comportamento della classe è abbastanza corretto e rispettoso delle regole scolastiche.

Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare spesso è stato necessario intervenire con richiami o provvedimenti disciplinari.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

L'insegnamento della disciplina si è svolta mirando soprattutto al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento: utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa, mobile, ecc. e conoscenza delle metodiche e delle proprietà tecnologiche specifiche dei materiali utilizzati.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate:

Alternare alle spiegazioni teoriche, una intensa attività di osservazione di immagini inerenti alle varie procedure di laboratorio e continue esercitazioni pratiche.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

- Laboratorio di odontotecnica, Studio odontoiatrico,
 - Libri di testo, condivisione di brevi video, Computer e Lim
- Sono stati utilizzati tutti gli strumenti analogici e digitali presenti nel laboratorio odontotecnico scolastico

Strumenti di verifica e criteri di valutazione**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA E/O PRATICA**

INDICATORI (per la prova scritta)	DESCRITTORI (per la prova pratica)
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Padronanza nell'utilizzo delle attrezzature, dello strumentario e dei materiali
Padronanza del lessico tecnico disciplinare	Livello di abilità tecnica acquisita
Capacità intuitiva nella risoluzione dei problemi	Rispetto dei tempi di consegna

Le valutazioni sono state sistematiche al termine di ciascuna esercitazione/unità didattica svolta, ed hanno avuto come denominatore comune la certezza dell'insegnante nell'acquisizione da parte dell'alunno delle conoscenze necessarie a svolgere le esercitazioni, esse hanno tenuto conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- dei progressi registrati in relazione alla situazione iniziale;
- dell'impegno e della partecipazione scolastica ed extra scolastica attiva e costruttiva;
- dei livelli di abilità, conoscenze e competenze maturati.

Durante la didattica sono stati somministrati agli alunni video e slide sulle tecniche di realizzazione protesica. L'unica attività di verifica in relazione a questo materiale è stata strutturata attraverso verifiche orali, relazioni scritte e questionari con domande a risposta aperte.

Contenuti didattici:

Sul piano didattico, un solo alunno si è evidenziato per attenzione e partecipazione al dialogo scolastico, la maggior parte della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione raggiungendo con molta fatica gli obiettivi prefissati nella programmazione.

Grazie alla capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle informazioni, la classe ha dimostrato una sufficiente autonomia nella realizzazione delle esercitazioni pratiche, ovviamente sotto il tutoraggio dell'insegnante.

Trinitapoli: 11 maggio 2026

Il Docente:
Merlicco Domenico

RELAZIONE FINALE

Docenti: Prof. Danilo Ruggeri-Prof. Domenico Merlicco

Disciplina: GNATOLOGIA

Classe: 5[^]I

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe 5I è composta da 7 alunni, 6 di sesso maschile e 1 di sesso femminile. Per gli alunni con BES la programmazione didattica è stata sviluppata in coerenza con gli obiettivi, le metodologie e le misure di personalizzazione e valutazione previste nei relativi documenti (PEI o PDP) e, in caso di alunni con PEI, in stretta collaborazione con il docente di sostegno.

Sotto il profilo didattico-disciplinare, la classe si è dimostrata fortemente eterogenea. A un ristretto gruppo di alunni che ha partecipato con profitto, costanza e pertinenza al dialogo educativo, si contrappone una vasta maggioranza del gruppo classe caratterizzata da una marcata carenza di motivazione e da un interesse limitato verso le attività proposte.

Nonostante le costanti sollecitazioni dei docenti e le strategie di coinvolgimento messe in atto, l'attenzione in aula è risultata spesso carente e lo studio domestico molto discontinuo e poco approfondito. Tale scenario ha reso il dialogo educativo-didattico spesso faticoso e non sempre proficuo, rendendo necessarie frequenti rimodulazioni della programmazione e interventi di recupero in itinere, portando a una selezione dei contenuti essenziali per garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Sono emerse difficoltà nell'uso del linguaggio tecnico-scientifico e nella produzione scritta; l'approccio allo studio è rimasto, per alcuni alunni, prevalentemente mnemonico, evidenziando fragilità nei collegamenti e nella rielaborazione critica delle informazioni.

Il profitto raggiunto è complessivamente sufficiente. Si segnala la presenza di un gruppo di alunni che, alla data di firma, non ha ancora raggiunto la piena sufficienza.

Durante l'anno si è fatto largo uso di riassunti, presentazioni multimediali con rappresentazione schematica dei contenuti essenziali, immagini e video esplicativi, allo scopo di rendere immediatamente chiari i contenuti essenziali della disciplina e favorire l'apprendimento in tutti gli alunni.

La valutazione ha tenuto conto non solo delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche dell'impegno e della costanza nello studio e della partecipazione durante le attività, nonché dei progressi dimostrati rispetto al livello di partenza.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Fatta eccezione per chi alla data odierna non ha ancora raggiunto livelli di sufficienza, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- Conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali;
- Scegliere e utilizzare i diversi tipi di occlusione in funzione del dispositivo protesico da realizzare;
- Individuare e descrivere le caratteristiche morfologiche generali da rispettare nell'esecuzione dei dispositivi protesici;
- Classificare i dispositivi protesici;
- Progettare diversi tipi di protesi fissa, mobile e a supporto implantare valutandone l'impatto funzionale;
- Riconoscere limiti e possibilità di utilizzo dei vari dispositivi protesici;
- Individuare e descrivere le principali patologie del cavo orale, del dente, del parodonto e gli effetti patologici di protesi incongrue;
- Adottare comportamenti idonei alla prevenzione delle patologie e delle malattie professionali;

- Saper comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le lezioni sono state incentrate sulla discussione e sul dialogo, partendo dall'osservazione di fenomeni legati alla quotidianità e al vissuto di ognuno, cercando per quanto possibile di stimolare la riflessione, la rielaborazione delle informazioni e la discussione critica.

Al fine di favorire l'apprendimento, incentivare la motivazione e catturare l'interesse si è fatto uso di presentazioni multimediali, corredate di immagini e rappresentazione schematica dei contenuti essenziali, video esplicativi, attività di cooperative learning.

Per facilitare lo studio e favorire l'individuazione dei concetti chiave e la capacità di collegarli tra loro, si è fatto uso di schemi e sintesi anche in forma digitale, sono state attuate attività di lettura guidata del libro di testo e, per la verifica formativa degli apprendimenti, sono stati utilizzati quiz digitali in forma interattiva.

Si è inoltre favorita l'interdisciplinarietà, per permettere agli alunni di sviluppare una visione di insieme sugli argomenti trattati.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

libro di testo formato cartaceo: Fondamenti di Gnatologia – Andrea De Benedetto, Luigi Galli, Guido Lucco
presentazioni digitali al monitor touch screen;

schemi e sintesi;

visione di brevi video a tema (YouTube o piattaforme dedicate); - esercizi interattivi.

Spazi:

aula;

Re di Axios.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità di rielaborazione critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a correggere, quando necessario, l'iter della programmazione. Le verifiche sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione;
- Dialogo e partecipazione alla discussione sui temi trattati;
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti;
- Uso di prove semistrutturate.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici della disciplina;
- Rielaborazione e metodo;
- Completezza;
- Competenze disciplinari;
- Grado di approfondimento e capacità di analisi critica;
- Capacità di autocorrezione;
- Miglioramento della prestazione;
- Partecipazione alle attività in aula.

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo le tematiche fondamentali della disciplina, partendo dall'analisi dei concetti di occlusione e disclusione e dei fattori determinanti la morfologia oclusale, per poi analizzare la biomeccanica dei dispositivi protesici fissi, mobili e a supporto implantare. Nella seconda parte dell'anno sono state approfondite le principali patologie del cavo orale, del dente e del parodonto, con particolare riferimento alle conseguenze patologiche derivanti dalla realizzazione di protesi incongrue. Sono stati infine analizzati i principali rischi per la salute connessi all'attività professionale dell'odontotecnico.

MODULI	UNITA'
DISCLUSIONE E TIPI DI OCCLUSIONE	Disclusione, propriocettività e dinamiche di movimento; Tipi di occlusione.
PROGRAMMAZIONE GNATOLOGICA DELLA MORFOLOGIA OCCULSALE	Determinanti morfologiche generali.
PRINCIPI GENERALI DI BIOMECCANICA PROTESICA	Funzione, estetica e meccanica protesica; Classificazione dei dispositivi protesici.
BIOMECCANICA DELLA PROTESI FISSA	Perdita degli elementi dentari, caratteristiche delle protesi fissa, considerazioni sui pilastri; Classificazione delle protesi fisse.
BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE TOTALE	Protesi mobile, principi di tenuta, stabilità protesica; Esami extraorali, esami intraorali, impronta in PTM; Analisi del caso.

BIOMECCANICA DELLA PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE	Impianti dentali, scelta dei siti implantari, biocompatibilità e osteointegrazione; Classificazione degli impianti; Carico immediato e differito, biomeccanica delle protesi a supporto implantare.
PATOLOGIA ORALE GENERALE	Patologie del cavo orale; Patologie del dente; Patologie del parodonto; Patologie da protesi incongrue.
IGIENE DEL LABORATORIO ODONTOTECNICO	Igiene del laboratorio odontotecnico: rischi, esposizione a composti chimici, esposizione ad agenti fisici, rischio biologico, microclima.

Trinitapoli, 15/05/2026

I Docenti:

Prof. Danilo Ruggeri – Prof. Merlicco Domenico

A.S. 2025/2026

Docenti: Prof. Filippo Fortunato, Prof.ssa ITP Maria Michela Santomauro, Prof. ITP Antonio Raffaele

Disciplina: scienze e tecnologia dei materiali dentali Classe:5 Sezione: I

Quadri orario (N. ore di insegnamento settimanale): 5

Relazione finale

La classe è composta da 7 studenti (6 ragazzi e 1 ragazza H). Il gruppo classe è eterogeneo, ed evidenzia dinamiche relazionali e di apprendimento distinte:

c'è un gruppo che partecipa in maniera attiva e costante, un altro che ha mantenuto un livello di attenzione e partecipazione moderato ma costante per tutto l'arco dell'anno scolastico ed un ulteriore gruppo la cui partecipazione è stata altalenante poiché ha inizialmente manifestato un atteggiamento oppositivo e uno scarso interesse per la disciplina. Questi alunni, caratterizzati da una fragile scolarizzazione, hanno attraversato fasi alterne di impegno. Complessivamente, la classe è risultata divisa in due, con

alunni con una partecipazione positiva e approccio propositivo verso la materia e altri con difficoltà nel mantenere alto il livello di attenzione. Alcuni alunni si sono distinti per la puntualità nelle consegne, il possesso costante del materiale didattico e una partecipazione attiva, anche per questo gruppo è stato necessario un costante intervento motivazionale da parte del docente.

Negli alunni in cui si è rilevato un calo nel livello di scolarizzazione nel corso del primo quadrimestre, si è verificata un'evoluzione significativa in termini di rendimenti scolastici e scolarizzazione al termine del secondo quadrimestre. Grazie ad un costante lavoro di richiamo (anche di provvedimenti disciplinare), attività di mentoring, questi studenti hanno adottato un comportamento più corretto e partecipativo. Questo cambiamento di atteggiamento ha permesso loro di recuperare le lacune del primo quadrimestre e di raggiungere la sufficienza.

Verso la fine dell'anno scolastico, si è verificata l'interruzione di frequenza di un alunno. Nonostante le difficoltà iniziali legate alla oppositività di alcuni alunni, il bilancio finale delle valutazioni mostra un miglioramento nell'impegno e nell'interesse generale verso la disciplina e le regole scolastiche.

LUOGO E DATA

Trinitapoli, 12/05/2026

Prof. Filippo Fortunato- Prof.ssa ITP Maria Michela Santomauro

Prof. ITP Antonio Raffaele

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

a.s. 2025/2026

Disciplina: diritto, Economia e Tecnica amministrativa

Docente: Milia Fabiana

Classe: V Sezione I – Arti Ausiliare Prof.ni Sanitarie Odontotecnico

Profilo della classe

La classe è composta da n. 7 alunni, di cui uno necessita del supporto del docente di sostegno ed uno ha un pdp per atleti di alto livello.

Da un esame della situazione è emerso che gli alunni non hanno manifestato un interesse per lo studio della disciplina e non hanno mostrato alcun impegno e partecipazione.

Pochissimi alunni possiedono un metodo di studio organizzato e rielaborativo con discreti risultati e in qualche caso buoni.

Altri possiedono un metodo di studio poco organizzato, hanno difficoltà espositive e rielaborative anche a causa di lacune pregresse e di un impegno discontinuo, con risultati appena sufficienti.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

1. Normativa Socio-Sanitaria e del Dispositivo Medico Legislazione del settore sanitario:

- Conoscere i principi del sistema sanitario nazionale e la normativa che regola le arti ausiliarie delle professioni sanitarie.

Certificazione dei dispositivi medici:

- Padroneggiare la normativa sulla sicurezza, la tracciabilità e la certificazione dei dispositivi medici su misura, in conformità alle direttive europee e nazionali vigenti.

Responsabilità Professionale:

- Comprendere i limiti deontologici e giuridici della professione odontotecnica, in particolare il divieto di intervento diretto nel cavo orale del paziente.

2. Sicurezza, Privacy e Ambiente Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08):

- Conoscere le norme per la sicurezza e la salute nel laboratorio odontotecnico.
- Normativa Ambientale e Privacy
- Gestione dei rifiuti sanitari, conformità alle normative ambientali e gestione dei dati personali dei pazienti (GDPR).

3. Integrazione Scuola-Lavoro:

- Applicare le conoscenze giuridiche all'esperienza pratica maturata durante i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), comprese le normative sull'apprendistato e il lavoro.
- Autonomia Professionale
- Capacità di operare nel rispetto delle norme, interagendo correttamente con i medici odontoiatri e i clienti.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

L'attività didattica non è stata condotta ex-cathedra, ma secondo un metodo bilaterale, fondato sul continuo dialogo e sul contributo decisivo della classe alla definizione dei contenuti di ciascuna lezione e del programma cognitivo nel suo complesso.

La metodologia prescelta ha valorizzato la centralità dell'allievo cercando di renderlo protagonista del processo di insegnamento- apprendimento. La lezione frontale è stata integrata con procedure che attivino l'autonomia. Si è cercato di motivare gli allievi allo studio delle discipline partendo dall'interesse dello studente per i problemi del contemporaneo e della vita associata e prendendo spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale ,stimolando il dialogo, il dibattito sia su questioni di attualità che su aspetti problematici delle materie curriculari, in modo da consentire ad ogni alunno di partecipare attivamente come protagonista e non come soggetto passivo all'attività didattica

Il metodo prescelto è stato quello analitico che passa attraverso approssimazioni successive, da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e generalizzazioni. Si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- problem solving, attraverso la soluzione di semplici casi pratici
- approfondimento individuale e lavoro di ricerca sulle tematiche che ciascun allievo valuta di maggiore interesse.
- Lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo
- flipped classroom, debate in relazione agli argomenti trattati

Per facilitare l'uso della terminologia specifica, ho utilizzato un linguaggio chiaro e semplice, senza trascurare il rigore e la correttezza dei codici linguistici propri di tali materie.

Si è privilegiata una didattica inclusiva facendo ricorso ad attività di recupero attraverso schemi, mappe concettuali, ripasso dei principali argomenti, recupero in itinere in piccoli gruppi.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumento primario per l'analisi dei contenuti è stato il libro di testo non utilizzato in modo lineare ma come strumento per attingere la soluzione di quesiti che scaturiscono nel corso dell'indagine. Si è privilegiato l'uso di mappe concettuali al fine di esplicitare o sintetizzare i contenuti dei temi più importanti e consolidare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato, teso a stimolare le associazioni logiche e a cogliere il senso e l'essenzialità delle argomentazioni trattate

Il libro di testo è stato integrato con la lettura di brani tratti da giornali o da altri testi anche a carattere interdisciplinare e dalla visione di materiale audiovisivo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Partendo dall'esame dei prerequisiti che gli alunni possedevano prima di intraprendere l'iter formativo, la valutazione ha tenuto conto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite da ciascuno allievo nel corso dell'anno scolastico. Si è valutato non solo dei contenuti appresi, ma anche del metodo e delle strategie di apprendimento adottate da ciascun allievo, del livello di interesse per le materie, delle capacità di ascolto, di organizzazione del lavoro. La verifica si è svolta in modalità formativa e sommativa, con colloqui con la classe, esercizi, ricerche, lavori di gruppo, dossier di orientamento professionale. Gli strumenti di verifica sono stati:

- verifica orale
- eventuali verifiche scritte semi-strutturate.

La valutazione è stata fondata non solo sui risultati conseguiti, ma anche sul percorso di crescita di ciascuno allievo, sulla partecipazione, l'impegno, l'interesse tenendo conto del contesto sociale e familiare di provenienza

Le griglie di valutazione sono quelle approvate dal dipartimento, per la quale si rinvia al PTOF.

Contenuti didattici

1 Il diritto commerciale e l'impresa

- Il diritto commerciale
- L'imprenditore e l'impresa
- L'azienda

2 L'impresa artigiana

3. Identificazione e requisiti dell'impresa artigiana

- Le figure professionali dell'odontotecnico e dell'ottico
- La legislazione socio-sanitaria e l'assistenza sociale
- Ordinamento sanitario e assistenza sociale

4 La legislazione igienica e ambientale

- Le norme di igiene e la normativa a tutela dell'ambiente

5 Lavorare in sicurezza La sicurezza nei luoghi di lavoro

ED. CIVICA

L'ordinamento della Repubblica

L'Unione europea e le fonti del diritto italiano

**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"DELL' AQUILA- S.STAFFA"**

RELAZIONE FINALE

INDIRIZZO: PROF.SANITARIE + ODONTOTECNICO CLASSE 5[^] SEZ.I/P

DISCIPLINA : RELIGIONE A.S. 2025/26

DOCENTE_Concetta Moscatelli QUADRO ORARIO (ore settimanali nella classe) 1

▪ PROFILO GENERALE DELLA CLASSE IN USCITA

- Caratteristiche cognitive (livello di autonomia, metodo di studio e ritmo di apprendimento)

La classe è formata da 20 alunni, tra i quali nessuno risulta esonerato dall'IRC. Gli allievi hanno seguito le lezioni con interesse costante, raggiungendo un adeguato livello di autonomia metodologica; hanno profuso un buon impegno nel lavoro domestico ma soprattutto nel tempo scuola.

Gli studenti hanno raggiunto un buon ritmo di apprendimento, proporzionato all'interesse, al senso di responsabilità; nonché alla predisposizione e dotazione cognitiva di ciascuno.

- Rispetto delle norme di comportamento

__La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico di aver acquisito in modo sempre più convinto le norme di comportamento dimostrando un crescente senso di responsabilità rispetto a cose e persone.

- Atteggiamento verso la materia

_La disciplina è stata accolta positivamente, da parte di tutte gli allievi.

- Impegno nelle attività didattiche e partecipazione al dialogo educativo

___Nel corso dell'anno la capacità di dialogo è progressivamente migliorata, diventando, per taluni, accettazione convinta dell'altrui pensiero nel rispetto delle diversità. Non sono mancati momenti di riflessione e confronto critico su problemi relativi al mondo giovanile o tratti da casi di cronaca o emersi dalle esperienze vissute dagli stessi ragazzi. Anche l'analisi di alcune situazioni conflittuali è servita come momento di crescita per il miglioramento del senso di responsabilità. Particolare interesse hanno suscitato le tematiche inerenti la bioetica e la Chiesa nel mondo contemporaneo. Sul piano strettamente didattico è stato possibile registrare un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, poiché tutti, anche alla luce delle ultime prove sostenute hanno dimostrato un buon possesso delle competenze attese.

INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline (competenze-contenuti-obiettivi raggiunti)
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina

COMPETENZE

Nel quinto anno si dà più spazio al sapere più sistematico dei contenuti disciplinari e allo sviluppo delle capacità di rielaborazione personale. Gli obiettivi specifici sono stati conseguiti nei seguenti ambiti, con attenzione alle caratteristiche dei diversi indirizzi scolastici.

Gli alunni sono in grado di: utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline; sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico culturali.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Conoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura, in prospettiva di un dialogo costruttivo, fondato sul principio della libertà religiosa.

Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti.

Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai valori religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove esigenze di integrazione.

Conoscere le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la condizione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo dell'agire morale.

CONTENUTI TRATTATI

Primo quadrimestre:

La coscienza, la legge, la libertà.
Etica e bioetica.

Secondo quadrimestre:

La Chiesa nel mondo contemporaneo.

ED. CIVICA: Giustizia, solidarietà e bene comune

METODOLOGIE

Criteri generali

Il costante riferimento alle domande di senso degli alunni rende più chiara l'originalità dei contenuti della religione cattolica e aiuta ad evitare inutili divagazioni su contenuti culturali che sono oggetto specifico di studio di altre discipline.

La didattica dell'Insegnamento della R.C. è stata svolta con attenzione a criteri metodologici fondamentali: la correlazione ossia la trattazione dei contenuti culturali della religione in riferimento all'esperienza dell'alunno e delle sue domande di senso verso il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale.

La fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo, l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale. Per questa classe sono state utilizzate quelle metodologie atte a stimolare

l'interesse, favorire la problematizzazione, la ricerca, il metodo induttivo, metodo deduttivo, la didattica per concetti ed il principio di correlazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

LA valutazione, sia formativa che sommativa, ha tenuto in considerazione i seguenti criteri:
Livello di partenza. Livello individuale. Livello complessivo

INDICATORI

La valutazione dell'IRC si esprime attraverso giudizi sintetici considerando sei livelli:
NS, SUFF, DISCR, BUON, OTTI ed E. che corrispondono rispettivamente a : NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO, OTTIMO ed ECCELLENTE.

Per le verifiche si sono utilizzate prove di profitto di diverso tipo: questionari, test a scelta multipla, domande o conversazione diretta, foto, immagini e mappe da verbalizzare, colloquio. La valutazione globale ha voluto sottolineare il livello di maturazione conseguito dall'alunno considerando: il livello di partenza, l'interesse e l'impegno prestati, la partecipazione al lavoro di classe, il grado d'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi proposti.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo e non, Bibbia, laboratorio di informatica, schede predisposte, DVD, LIM, quaderno attivo, portali interattivi...

STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori di gruppo, lezioni espositive, mappe concettuali, giochi didattici, forum di discussione e d'esposizione, circle time.

Trinitapoli, li' 13/05/2026

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE V SEZ: I/P Professioni sanitarie Odontotecnico.
ANNO SCOLASTICO 2025\26
Prof.ssa Concetta Moscatelli.

MODULO 1. LA COSCIENZA, LA LEGGE E LA LIBERTA'.

Che cos'è l'etica..

La bioetica medica ed i suoi interrogativi.

La coscienza e la morale a cospetto della libertà: principi.

MODULO 2. ETICA E BIOETICA.

La vita come bene e dono.

La procreazione assistita: risvolti etici.

Le tecniche di fecondazione artificiale.

I principi della bioetica cattolica.

La persona fine della scienza.

La pena di morte: giustizia è stata fatta?

Gesù e la pena di morte (esegesi di Gv.8,1-11)

L'etica del dono: i trapianti.

Omosessualità e transessualismo.

Omofobia.

Il Magistero della Chiesa e l'Omosessualità.

MODULO 3. L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO.

La grande famiglia umana.

Lo straniero nella Bibbia.

Pace e pacifismi.

Mondialità: multiculturalità ed interculturalità.

La grande famiglia umana.

Lo straniero nella Bibbia.

Convivenza democratica.

Pace e pacifismi

Giustizia, carità e solidarietà (Ed.Civica I QUADRIMESTRE).

Trinitapoli, lì 13\maggio\2026

L'insegnante
Concetta Moscatelli

RELAZIONE FINALE

Docente: Prof.ssa Maria Teresa Bucci

Disciplina: LINGUA INGLESE

Classe: 5° I

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe 5° I, al termine dell'anno, risulta composta da 6 studenti, di cui un DVA e un DSA. Uno degli studenti ha deciso di lasciare la scuola nel corso del secondo quadrimestre

Il clima presente all'interno della classe è fortemente influenzato dalla scarsa motivazione allo studio, e da una scarsa conoscenza pregressa della materia. La maggior parte degli studenti sono tendenzialmente rispettosi nei confronti dell'insegnante, cercando di ottemperare agli obblighi didattici. Si segnalano tuttavia studenti che hanno accumulato diverse sanzioni disciplinari nel corso dell'anno.

Durante l'anno si è fatto largo uso di riassunti, mappe concettuali, presentazioni multimediali con rappresentazione schematica dei contenuti essenziali, immagini e video esplicativi, allo scopo di rendere immediatamente chiari i contenuti essenziali della disciplina e favorire l'apprendimento anche negli alunni con BES.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- Conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali;
- Utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le lezioni sono state incentrate sulla discussione e sul dialogo, partendo dall'osservazione di fenomeni legati alla quotidianità e al vissuto di ognuno, cercando per quanto possibile di stimolare la riflessione, la rielaborazione delle informazioni e la discussione critica.

Al fine di favorire l'apprendimento, incentivare la motivazione e catturare l'interesse si è fatto uso di presentazioni multimediali, corredate di immagini e rappresentazione schematica dei contenuti essenziali, video esplicativi, attività di cooperative learning.

Per facilitare lo studio e favorire l'individuazione dei concetti chiave e la capacità di collegarli tra loro, si è fatto largo uso di mappe concettuali, schemi e sintesi, sono state attuate attività di lettura guidata del libro di testo o altro materiale fornito dal docente e, per la verifica formativa degli apprendimenti, sono stati utilizzati testi in lingua inglese con relative domande di comprensione ed esercizi interattivi.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: G. Lauzi, N. Buchan Tomarchio, "Smile! – The English you need as a Dental Professional", Franco Lucisano Editore;
- materiali forniti dal docente;
- presentazioni digitali alla LIM;
- mappe concettuali;
- visione di brevi video a tema (You tube o piattaforme dedicate);
- esercizi interattivi.

Spazi:

- aula;
- Re di Axios.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità di rielaborazione critica, oltre che a correggere, quando necessario, l'iter della programmazione.

Le verifiche sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione;
- Dialogo e partecipazione alla discussione sui temi trattati;
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti;
- Uso di prove semistrutturate.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti.

Gli indicatori di valutazione sono stati i seguenti:

- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici della disciplina;
- Rielaborazione e metodo;
- Completezza;
- Competenze disciplinari;
- Grado di approfondimento e capacità di analisi critica;
- Capacità di autocorrezione;
- Miglioramento della prestazione;
- Partecipazione alle attività in aula.

Contenuti didattici:

I contenuti didattici sono stati sviluppati seguendo le tematiche fondamentali della disciplina, approfondendo aspetti anatomici, fisiologici e patologici dei diversi apparati e sistemi che costituiscono il corpo umano. Nell'ultima parte dell'anno sono stati analizzati i principi nutritivi e la loro funzione biologica, allo scopo di comprendere come lo stile alimentare sia in grado di influenzare lo stato di salute di ogni persona.

MODULI	UNITA'
Ripasso grammaticale	● Present simple e ● continuous, past simple, ● present perfect, passive ● forms; ●
Discussing a technical solution	● Veneers and dental ● crowns, Dental implants, fixed ● partial dentures and removable dentures
Unit 13	● Dental alloys, titanium, ● prosthetic resins, zirconia ●
Unit 17	CAD-CAM, 3D print, Stereolithography and laser sintering
Unit 19 -20	The dentistry job market, the dental laboratory

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

a.s. 2025/2026

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: NANULA ANGELO RAFFAELE

Classe: 5^IP Odontotecnico- Socio Sanitario

Profilo della classe La classe rispetta la programmazione in clima sereno e in modo ottimale, con partecipazione attiva ed interesse
Traguardi formativi raggiunti (<i>rispetto alla programmazione</i>) Competenze nei principali sport, giocare un torneo di gruppo Riconoscere i comportamenti a rischio per la salute Monitorare i livelli di attività fisica giornaliera
Metodologie e strategie didattiche utilizzate Outdoor education e didattica pratica
Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi Spazi aperti e cortile, classe, piccoli attrezzi ginnici
Strumenti di verifica e criteri di valutazione Osservazione sistematica degli esercizi Prodotti digitali Interrogazioni orali
Contenuti didattici Macro aree di: Principali sport di squadra ed individuali, la salute ed i suoi benefici, lo stile di vita fisicamente attivo

Trinitapoli, 12/05/2026

prof.Nanula Raffaele

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA

Docente: Germinario Leo

Disciplina: T.I.C.

Classe: 5^P

a.s. 2025/2026

Profilo della classe

La classe è composta da 13 studenti di cui 10 femmine e 3 maschi.

La classe non sempre ha mostrato interesse per la lezione di informatica sebbene alcuni soggetti si sono rivelati più inclini di altri nella partecipazione alle lezioni.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Rispetto alla programmazione iniziale sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Uso avanzato dei Software di videoscrittura
- Uso avanzato dei Software di fogli di calcolo

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

- Didattica Laboratoriale: ha consentito agli studenti di esperire dal vivo tutti i concetti appresi superando i limiti della lezione frontale.
- DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento): Questo approccio ha stimolato l'apprendimento attivo, favorendo l'autonomia e la concentrazione.
- Problem Solving: agli studenti sono stati proposti problemi reali o simulati per stimolare il loro pensiero critico, la creatività e la collaborazione, portandoli a elaborare e trovare soluzioni autonome.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

L'ambiente di apprendimento è stato costantemente il laboratorio informatico come dalla disponibilità della scuola attraverso i due laboratori didattici a nostra disposizione.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Gli strumenti di valutazione sono stati di tipo pratico ed in particolare nella creazione di documenti Word o nel completamento di file Excel dove sono state valutate le competenze acquisite.

Contenuti didattici

Partendo dalla PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE sono stati affrontati i seguenti contenuti didattici:

UDA n.1 - Titolo: Scrivo un documento di testo in modo professionale

- Utilizzo di stili di testo per la standardizzazione di un documento
 - Uso di stili di testo predefiniti.
 - Modifica di uno stile di testo
 - Creazione di uno stile di testo
- Inserimento dei riferimenti interni
 - Inserimento e gestione dei numeri di pagina
 - Inserimento di glossari e aggiornamento dei numeri di pagina
- Utilizzo delle tabulazioni per una corretta impaginazione del testo
 - Le tabulazioni: cosa sono e come si utilizzano
 - Tabulazioni sinistra, centrata e decimale
- Utilizzo di tabelle all'interno di un documento di testo.
 - Creazione di una tabella o trasformazione di un testo tabulato in tabella.
 - Gestione delle celle di una tabella, gestione del layout della tabella.

UDA n.2 - Titolo: Il foglio di calcolo come strumento di lavoro

- Uso dei fogli di calcolo: Excel come potente strumento di elaborazione
 - Creazione di un foglio di calcolo da testo tabulato
- Utilizzo di funzioni per l'elaborazione di contenuti
 - Funzioni per l'elaborazione di testi
 - Funzioni di ricerca dei contenuti
 - funzioni condizionali
- Formattazione condizionale
 - Personalizzare un foglio di calcolo in base ai valori in esso contenuti

Obiettivi Minimi Disciplinari

Per i soggetti a cui è applicabile questa riduzione degli obiettivi, facendo riferimento alle conoscenze ed abilità espresse in precedenza si indicano per ciascun punto i risultati minimi raggiunti:

- Software di videoscrittura: Abilità nell'utilizzo strumenti evoluti nella produzione di documenti digitali:
 - Uso degli stili di testo
 - Uso delle Tabulazioni
- Software per la produzione di fogli di calcolo
 - Saper riconoscere ed applicare le funzioni per la gestione di testi

ALLEGATO “B”

PROGRAMMI



Anno scolastico 2025/2026

Programma di italiano

Classe 5^IP

Giacomo Leopardi, i *Canti* (L'infinito; La quiete dopo la tempesta; A Silvia; Il sabato del villaggio)

Giovanni Verga e il Verismo

Le novelle di *Vita dei campi*: *La lupa*; *Rosso Malpelo*.

I Malavoglia: struttura e vicenda; *Mastro-don Gesualdo*: la trama, i personaggi e i temi

Il decadentismo e Gabriele d'Annunzio

I romanzi: *Il piacere*; *L'innocente*; *Il trionfo della morte*

La lirica: da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli

Il Fanciullino

Da *Myricae*: *X agosto*; *Novembre*; *L'assiuolo*; *Lavandare*; *Temporale*; *Lampo*; *Arano*.

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*

Luigi Pirandello

La poetica dell'umorismo

Maschere "nude" e personaggi, "forma" e "vita".

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*.

Italo Svevo: la figura dell'inetto nei romanzi (*Una vita*; *Senilità*; *La coscienza di Zeno*)

Giuseppe Ungaretti

La "religione" della parola

Da *L'Allegria*: *San Martino del Carso*; *Veglia*; *Sono una creatura*; *Fratelli*; *Soldati*; *Mattina*.

Da *Sentimento del tempo*: *La madre*

Eugenio Montale

Ossi di seppia: *Merigiare pallido e assorto*; *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*. Da *Satura*: *Ho sceso dandoti il braccio*.

Civica: la cultura della legalità.

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

CLASSE 5 ^ P

Docente: Prof. Danilo Ruggeri

U.D.A. 1: LA SENESCENZA

U.D.1:

- Cambiamenti nella senescenza, l'importanza della prevenzione;
- Invecchiamento di organi e apparati;
- Malattie cardiovascolari: le valvulopatie;
- Le cardiopatie ischemiche: Angina pectoris e Infarto miocardico (cause e fattori di rischio, sintomi, diagnosi e terapia);
- Le malattie cerebrovascolari: TIA, ictus (cause e fattori di rischio, sintomi, diagnosi, terapia, riabilitazione);
- Sindromi neurodegenerative: le demenze (classificazione, cause, diagnosi, fasi delle demenze);
- Il Morbo di Parkinson (patogenesi, sintomi, cause, diagnosi);
- Terapie e assistenza al malato di Parkinson;
- Il Morbo di Alzheimer (patogenesi, sintomi, cause, diagnosi);
- Terapie e assistenza al malato di Alzheimer;
- Sindrome ipocinetica: le conseguenze di un allettamento prolungato, piaghe da decubito, interventi e prevenzione.

- U.D.2:

- Assessment geriatrico: unità valutativa geriatrica, tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale ADL e IADL per la valutazione dell'autonomia;
- La rete dei servizi per anziani: servizi assistenziali, sanitari e sociosanitari, le fasi della presa in carico.

U.D.A. 2: I DIVERSAMENTE ABILI

U.D.1:

- Tipi e classificazione delle disabilità;
- Definizione di diversamente abile, integrazione scolastica e lavorativa, barriere architettoniche e sociali;
- Cause di disabilità, diagnosi e prevenzione;
- Malattie del gruppo TORCH;
- ICIDH e ICF: concetto di disabilità e modello biopsicosociale; - Servizi socio-sanitari per persone con disabilità.

- U.D.2:

- Le malattie da aberrazione cromosomica e la sindrome di Down, interventi abilitativi e riabilitativi nella sindrome di Down, anomalie dei cromosomi sessuali;

- U.D.3:

- Disabilità intellettiva (definizione, cause, classificazione, prevenzione e inserimento scolastico);
- Le paralisi cerebrali infantili (caratteristiche, cause, classificazione, sintomi, diagnosi e terapia);
- Le distrofie muscolari: distrofia di Duchenne, distrofia di Becker, distrofia miotonica;
- Le epilessie: caratteristiche, classificazione, cause, diagnosi e terapie.

U.D.A. 3: DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA

U.D.1:

- L'autismo infantile (sintomi, cause, trattamenti terapeutici);
- I disturbi specifici dell'apprendimento;
- Il disagio scolastico: sintomi, cause e prevenzione; - Interventi e servizi territoriali.

U.D.A. 4: LE DIPENDENZE

U.D.1:

- Salute, educazione alla salute e livelli di prevenzione;
- Caratteristiche delle dipendenze, dipendenze da sostanza e senza sostanza;
- Danni da alcol e prevenzione dell'alcolismo;

- Danni da fumo e prevenzione del tabagismo;
- Tossicodipendenze e prevenzione;
- Doping e danni da sostanze dopanti;
- Farmaci: consigli per una corretta assunzione e danni da abuso, psicofarmaci e antinfiammatori.

U.D.A. 5: LE MALATTIE PROFESSIONALI E LE FIGURE PROFESSIONALI

U.D.1:

- Igiene e prevenzione nelle malattie professionali: rischi lavorativi e malattie professionali, direttive di legge per l'utilizzo di attrezzature e strumenti di lavoro, patologie professionali acute e croniche, prevenzione nelle malattie professionali;
- La sicurezza negli ambienti ospedalieri: rischi biologici, chimici, fisici e trasversali, infezioni nosocomiali e prevenzione;
- Lavaggio delle mani: lavaggio sociale, antisettico, chirurgico; antisettici e disinfettanti.

U.D.2:

- Personale medico: compiti e formazione del medico, il medico di medicina generale, il medico ospedaliero, medici specialisti, assistenza specialistica ambulatoriale, rete di emergenza-urgenza, medico del lavoro;
- Personale sanitario e ausiliario con compiti assistenziali: compiti e formazione dell'infermiere, l'infermiere pediatrico, la figura professionale dell'ostetrica, l'operatore socio-sanitario, l'operatore socio-assistenziale;
- La riabilitazione e le figure professionali coinvolte: fisiatra, fisioterapista, logopedista, ortottico, psicologo, terapeuta occupazionale, assistente sociale, educatore professionale, neuropsichiatra infantile, terapeuta della neuro e psicomotricità infantile.

Libro di testo: Igiene e cultura medico-sanitaria, seconda edizione – Antonella Bedendo – Poseidonia Scuola

PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2025/2026

Disciplina: diritto, Economia e Tecnica amministrativa

Docente: Milia Fabiana

Classe: V Sezione P – servizi socio assistenziali

UDA 1. Il rapporto di lavoro subordinato

- La gestione del rapporto di lavoro
- L'estinzione e la sospensione del rapporto di lavoro
- I contratti di lavoro atipici

UDA 2. La gestione delle risorse umane

- L'amministrazione del personale
- L'organizzazione del personale

UDA 3. La collaborazione nelle reti formali e informali

- Gli enti e le agenzie che forniscono servizi
- Il lavoro in rete
- La responsabilità nel settore socio-sanitario

UDA 4. L'accesso ai servizi Socio-sanitari

- L'organizzazione dei servizi assistenziali
- La tutela della privacy
- I sistemi di qualità
- Fundrasing e crowfunding

ED. CIVICA

- L'ordinamento della Repubblica
- L'Unione europea e le fonti del diritto italiano

Trinitapoli, 08/05/2026

La Docente

Prof.ssa Fabiana Milia

PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2025/2026

Disciplina: diritto, Economia e Tecnica amministrativa

Docente: Milia Fabiana

Classe: V Sezione I – Arti Ausiliare Prof.ni Sanitarie Odontotecnico

Il diritto commerciale e l'impresa

- Il diritto commerciale
- L'imprenditore e l'impresa
- L'azienda

2 L'impresa artigiana

3. Identificazione e requisiti dell'impresa artigiana

- Le figure professionali dell'odontotecnico e dell'ottico
- La legislazione socio-sanitaria e l'assistenza sociale
- Ordinamento sanitario e assistenza sociale

4 La legislazione igienica e ambientale

- Le norme di igiene e la normativa a tutela dell'ambiente

5 Lavorare in sicurezza La sicurezza nei luoghi di lavoro

ED. CIVICA

- L'ordinamento della Repubblica
- L'Unione europea e le fonti del diritto italiano

Trinitapoli, 08/05/2026
La Docente

Prof.ssa Fabiana Milia

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

CLASSE 5^P

A.S. 2025/2026

DOCENTE: PATRIZIA RIONTINO

Revision of Module 4

- UNIT 7 What does a social worker do?
- UNIT 8 What is a Burnout ?
- UNIT 9 Depression
- UNIT 10 Our body is changing

Module 5 BEING OLD

- UNIT 1 Retirement
- UNIT 2 Social and psychological characteristics of old age
- UNIT 3 The importance of physical care
- UNIT 4 Dealing with illness
- UNIT 5 Nursing homes
- UNIT 6 Our body is changing

Module 6 BEING A COMMUNICATOR

- UNIT 1 Communication
- UNIT 2 The functions of language
- UNIT 3 Communication is not easy
- UNIT 4 Communication across cultures
- UNIT 5 How has communication changed?
- UNIT 6 Particular languages

MODULE 7 BEING HELPFUL

- UNIT 1 Premature babies
- UNIT 2 Severe disabilities
- UNIT 3 Epilepsy
- UNIT 4 Child abuse
- UNIT 5 Special families
- UNIT 6 Dangerous addictions
- UNIT 9 Alzheimer's disease

Culture

Reading, listening and comprehension activities

Educazione civica

La Mafia e altre organizzazioni criminali nel mondo (I Quadrimestre)

Forme di Stato e di Governo Britannici (II Quadrimestre)

Prof.ssa *Patrizia Riontino*

PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2025/2026

Disciplina: MATEMATICA

Docente: CAGNETTI EMANUELE

Classe: 5[^]IP ODONTOTECNICO - SERVIZI SOCIO-SANITARI

Equazioni di II grado intere e fratte:

Ripasso su equazioni di II grado intere e fratte.

Disequazioni di II grado intere e fratte, sistemi di disequazioni intere e fratte: Disequazioni di secondo grado. Disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni.

Funzione reali di variabili reali:

Definizioni fondamentali sulle funzioni. Funzione polinomiale, funzioni razionali e irrazionali, funzioni goniometriche, funzione esponenziale e logaritmica, concetto di dominio delle funzioni fondamentali. Funzione pari e dispari.

Limite:

Definizione di limite. Limite infinito. Limite finito di una funzione all'infinito. Limite infinito di una funzione all'infinito. Limite destro e sinistro. Limiti fondamentali e notevoli. Forme di indeterminazione. Asintoto verticale, orizzontale, obliquo.

Derivata:

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Derivata delle funzioni elementari. Regole di derivazione.

Studio di funzione:

Dominio, studio del segno, intersezione con gli assi, asintoti, rappresentazione iniziale di una funzione.

Trinitapoli, 08/05/2026

prof.Cagnetti Emanuele

Programma Lingua Inglese - Classe 5I

Grammar Revision

Present simple , present continuous

Past simple, present perfect

Passive form

Discussing a technical solution

Dental classifications

Veneers and Dental crowns

Dental implants

Fixed partial dentures

Removable partial dentures

Dental prosthetic materials

Dental alloys

Prosthetic resins

Titanium and zirconia

Focus on final exam

CAD-CAM

3D print, stereolithography and laser sintering

Listening exercise

The dentistry job market

Dentists

Dental workforce: dental auxiliaries

Educazione civica

Ricerca sulla storia della mafia italoamericana

Government and parliament in the UK (fotocopia)

Libro di testo:

G. Lauzi, N. Buchan Tomarchio, "Smile! - The English you need as a Dental Professional", Franco Lucisano Editore;

Fotocopie tratte da:

C. Radini, V. Radini, "Dental Topics. English for dentistry and dental technology" , Hoepli

Trinitapoli 10/5/2026

La docente
Prof.ssa Maria Teresa Bucci

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

A.S. 2025/2026 CLASSE IV P

SEZIONE I: ORIENTAMENTI E STRUMENTI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO.

UNITA' DIDATTICA 1

1 L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile

- 1: La teoria della personalità di Freud
- 2: La psicoanalisi infantile: Melanie Klein
- 3: La psicoanalisi infantile: Donald Winnicott
- 4: La psicoanalisi infantile: René Spitz
- 5: Le applicazioni della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale

2 L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

- 1: I concetti di base sul comportamentismo
- 2: I concetti di base sul cognitivismo
- 3: Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista

3. L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistematico-relazionale

- 1: Concetti e applicazioni della psicologia umanistica
- 2: Concetti e applicazioni della teoria sistematico-relazionale

UNITA' DIDATTICA 2

1 Lavorare per progetti

- 1: Il significato di "progettare"
- 2: Progettare in ambito sociale e socio-sanitario

2 La progettazione per la comunità o per gruppi di persone

- 1: Le fasi della progettazione
- 2: L'ideazione
- 3: L'attivazione
- 4: La pianificazione
- 5: La realizzazione
- 6: La verifica e la valutazione sommativa
- 7: Un esempio di progetto in ambito socio-sanitario

3 La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario

- 1: Il concetto di rete sociale
- 2: Il lavoro di rete con la persona

4 Gruppi di lavoro e lavori di gruppo

- 1: Caratteristiche dei gruppi di lavoro

- 2: Collaborazione e negoziazione
- 3: Caratteristiche del lavoro di gruppo
- 4: La produttività del gruppo di lavoro

SEZIONE 2: GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

UNITA' DIDATTICA 3

L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti

1 Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati

- 1: Il rivelamento del maltrattamento
- 2: La diagnosi del maltrattamento
- 3: La presa in cura del minore maltrattato
- 4: L'utilizzo del gioco in ambito terapeutico

5: L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico

2 Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti

- 1: Livelli e fasi dell'intervento
- 2: Alcuni strumenti per la prevenzione

3 I servizi dedicati ai minori

- 1: Servizi socio-educativi e ricreativi
- 2: Servizi a sostegno della genitorialità
- 3: Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

UNITA' DIDATTICA 4

1 L'intervento sui soggetti disabili

- 1: Le modalità di intervento sui comportamenti problema
- 2: I tipi di intervento

2 Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale

- 1: Aspetti generali della disabilità
- 2: L'intervento sui soggetti con PCI
- 3: L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale

3 I servizi a disposizione dei soggetti disabili

- 1: Il distretto socio-sanitario
- 2: Gli interventi sociali
- 3: I servizi residenziali e semi-residenziali

4 Un intervento individualizzato per il soggetto disabile

UNITA' DIDATTICA 5

L'intervento sui soggetti con disagio psichico

1 L'intervento farmacologico

- 1: La terapia farmacologica e gli psicofarmaci

2 L'intervento psicoterapeutico

- 1: La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta
- 2: La psicoanalisi
- 3: La psicoterapia cognitivo-comportamentale

- 4: Le psicoterapie umanistiche
- 5: La psicoterapia sistemico-relazionale
- 6: EMDR

3 Le terapie alternative

- 1: L'arteterapia
- 2: La Pet therapy

4 I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

- 1: La medicalizzazione della malattia mentale
- 2: L'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180 del 1978

5 Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico

UNITA' DIDATTICA 6

L'intervento sui soggetti anziani

1 Le terapie per contrastare la demenza senile

- 1: La terapia farmacologica
- 2: Le terapie non farmacologiche
- 3: La terapia di orientamento alla realtà (ROT)
- 4: La terapia della reminiscenza
- 5: La terapia occupazionale
- 6: Il metodo Valdition
- 7: Il metodo comportamentale

2 I servizi a disposizione dei soggetti anziani

- 1: I servizi domiciliari
- 2: I servizi semi-residenziali
- 3: I servizi residenziali

3 Un intervento individualizzato per l'anziano con demenza

UNITA' DIDATTICA 7

L'intervento sui soggetti dipendenti

1 I trattamenti delle dipendenze

- 1: La terapia farmacologica
- 2: La psicoterapia
- 3: I gruppi di auto-aiuto
- 4: Alcuni consigli utili per gli operatori

2 I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti

- 1: I Ser.T/Ser.D
- 2: Le comunità terapeutiche
- 3: I centri diurni

3 Un intervento individualizzato per il soggetto dipendente

UNITA' DIDATTICA 8

L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti

1 L'intervento sulle donne vittime di violenza

- 1: Bisogni e problematiche dei soggetti in condizioni svantaggiate
- 2: Una panoramica della violenza di genere
- 3: Le difficoltà di interrompere una relazione violenta
- 4: I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza

2 L'intervento sui detenuti

- 1: Il trattamento rieducativo
- 2: Le figure professionali che operano in carcere

3 L'intervento sui migranti

- 1: L'approccio interculturale al lavoro sociale
- 2: Il metodo degli shock culturali
- 3: I servizi per l'accoglienza dei migranti

Prof.ssa Piazzolla Angela

PROGRAMMA DI FRANCESE

CLASSE 5P

A.S. 2025/2026

Docente: Prof.ssa Roberta Buzzacchino

CHAPITRE 5: LE HANDICAP

Handicap, déficience et incapacité

L'autisme et ses caractéristiques

Le syndrome de Down

L'épilepsie

Les troubles de l'apprentissage (troubles DYS)

Les troubles de l'attention avec ou sans hyperactivité

Les grands défis

L'enfant handicapé et son intégration à la crèche

Le Projet Personnalisé de Scolarisation (PPS) et les différentes modalités de scolarisation

CHAPITRE 6: LE MONDE DU TRAVAIL

Un travail dans le secteur socio-médical

Travailler auprès d'enfants et adolescents

Quelle formation pour travailler auprès d'enfants

Travailler auprès de personnes âgées ou dépendantes

Quelle formation pour travailler auprès de personnes âgées ou dépendantes

Chercher un emploi *

Rédiger une lettre de motivation suite à une annonce *

Rédiger un Curriculum Vitae (CV) *

Communiquer pour établir une relation *

Les formes de la communication *

Le secret professionnel *

GRAMMAIRE :

Passé composé et imparfait

Le futur

Le conditionnel

Les pronoms relatifs qui, que, où et dont

* in fase di completamento alla data della firma

Testo adottato

P. Revellino, G. Schinardi, É. Tellier, "Enfants, ados, adultes. Devenir professionnel du secteur", CLITT

Trinitapoli, 09/05/2026

Prof.ssa Roberta Buzzacchino

Programma di Storia 5IPa.s. 2025/26

Prof. Regano Francesco

La società di massa

Imperialismo a inizio '900: Stati Uniti, Regno Unito e Francia

Autoritarismo a inizio '900: Russia, Germania, Austria

L'età giolittiana • La Prima guerra mondiale

Tra le due guerre:

cenni di Rivoluzione russa e nascita dell'URSS;

isolazionismo degli Stati Uniti e crisi del '29;

ascesa del fascismo;

leggi razziali, Terzo Reich e nazismo;

la Seconda guerra mondiale.

Trinitapoli, 13/05/2026

prof.Regano Francesco

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO DI GNATOLOGIA

CLASSE 5 ^ I

Docenti: Prof. Danilo Ruggeri, prof. Domenico Merlicco

U.D.A. 1: DISCLUSIONE E TIPI DI OCCLUSIONE

U.D.1: Disclusione, propriocettività e dinamiche di movimento: il bruxismo, importanza dei denti anteriori nel processo di disclusione, allineamento dei denti posteriori.

U.D.2: Tipi di occlusione: occlusione bilaterale bilanciata, occlusione unilaterale bilanciata, occlusione mutualmente protetta e applicazioni in campo protesico.

U.D.A. 2: PROGRAMMAZIONE GNATOLOGICA DELLA MORFOLOGIA OCCLUSALE

U.D.1: Determinanti morfologici generali

U.D.A. 3: PRINCIPI GENERALI DI BIOMECCANICA PROTESICA

U.D.1: Funzione, estetica e biomeccanica protesica: disclusione, allineamento tridimensionale e occlusione, estetica protesica, filosofie gnatologiche e requisiti protesici comuni.

U.D.2: Classificazione dei dispositivi protesici: classificazione in base alla quantità degli elementi sostituiti, classificazione in base al tipo di appoggio, classificazione in base alle caratteristiche costruttive e funzionali.

U.D.A.4: BIOMECCANICA DELLA PROTESI FISSA

U. D.1: Perdita degli elementi dentari; caratteristiche della protesi fissa: protesi fissa tradizionale, protesi fissa su impianti, protesi combinate; considerazioni sui pilastri: preparazione dei pilastri e progettazione della protesi.

U.D.2: Classificazione delle protesi fisse: corone singole complete, corone parziali, classificazione di Black e classificazione degli intarsi, protesi intraradicolari, ponti, barre e Toronto; sistemi di ancoraggio dei dispositivi fissi: cementi, viti e accoppiamento conico.

U.D.A.5: BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE TOTALE

U.D.1: Caratteristiche della protesi mobile, principi di tenuta, stabilità protesica: base protesica, bordi periferici, azione muscolare in PTM.

U.D.2: Esami extraorali, esami intraorali, tipi di mucosa e stabilità della protesi, rapporti intermascellari, riassorbimento osseo nel paziente edentulo, impronta in PTM.

U.D.3: Analisi del caso: occlusione in relazione centrica, principi generali di montaggio, rispetto della zona neutra, bilanciamento protesico.

U.D.A.6: BIOMECCANICA DELLA PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE

U.D.1: Impianti dentali, scelta dei siti implantari, biocompatibilità e processo di osteointegrazione;

U.D.2: Classificazione degli impianti: impianti cilindrici, conici, a forma segmentata e loro caratteristiche;

U.D.3: Carico immediato e carico differito, biomeccanica delle protesi a supporto implantare, alloggiamento passivo, protesi fisse e mobili a supporto implantare.

U.D.A.7: PATOLOGIA ORALE GENERALE

U.D.1: Patologie del cavo orale: definizioni generali, infiammazione, processi regressivi e proliferativi; stomatiti: stomatiti da cause fisiche e chimiche, stomatiti aftose, stomatiti da cause virali, stomatiti da miceti, stomatiti da ipovitaminosi, manifestazioni orali da carenza di sali minerali; lesioni precancerose, tumori: eziologia e differenze tra tumori benigni e tumori maligni.

U.D.2: Patologie del dente: carie e pulpiti;

U.D.3: patologie del parodonto: gengiviti e parodontiti

U.D.4: Patologie da protesi incongrue.

U.D.A.8: IGIENE DEL LABORATORIO ODONTOTECNICO

U.D.1: Igiene del laboratorio odontotecnico: i rischi, esposizione a composti chimici, esposizione ad agenti fisici, rischio biologico, microclima.

Libro di testo: Fondamenti di Gnatologia - Andrea De Benedetto, Luigi Galli, Guido Lucconi – Franco Lucisano editore

Trinitapoli, 15/05/2026

prof.Ruggeri Danilo-prof.Merlicco Domenico

PROGRAMMA SVOLTO DI ESERCITAZIONE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO

CLASSE 5^A SEZ I

A. S. 2025/26

Docente: Merlicco Domenico

- *Modellazione gnatologica di elementi dentali*
 - Realizzazione di un ponte in cera su modelli in gesso superiori ed inferiori montati su articolatori a valori medi.
- *Protesi in metallo – ceramica*
 - proprietà e classificazione delle ceramiche dentali; legame metallo–ceramica; rilevazione il colore; stratificazione del dente; realizzazione di protesi in metallo – ceramica; ponte in ceramica e strutture di sostegno alternative.
- *Protesi con attacchi:*
 - classificazione degli attacchi, posizionamento, scelta degli attacchi; realizzazione teorica delle protesi con attacchi (resilienti, calcinabili a sfera, rigidi extracoronali, barre).
- *Impianti e dime:*
 - classificazione e forma degli impianti; progettazione dell’impianto-protesi; dime chirurgiche.
- *Protesi a supporto implantare:*
 - tecniche di impronta e sviluppo; pilastri protesici; parallelismo degli impianti; protesi fissa su impianti (corona cementata su perno, ancorata all’impianto, protesi fissa su impianti disparalleli);
 - overdenture su impianti
 - protesi Toronto e protesi a carico immediato.
- *Ortodonzia:*
 - classificazione di Angle ed Andrews; movimenti possibili in ortognatodonzia; classificazione delle apparecchiature;
 - realizzazione di una placca ortodontica superiore di contenzione con ganci Adams e arco vestibolare
- *Cad-Cam- Fresaggio a controllo numerico:*
 - scansione e modellazione, fresatura e sinterizzazione, titanio, zirconia, disilicato di litio.

TRINITAPOLI, 11 /05/2026

DOCENTE

Merlicco Domenico

A.S. 2025/2026

Docenti: prof.Fortunato F., prof.ssa ITP Santomauro M.

Prof. ITP Antonio Raffaele

Disciplina: scienze e tecnologia dei materiali dentali

Classe 5^a I

Quadri orario (N. ore di insegnamento settimanale): 5

Programma svolto

i. Resine sintetiche

- a. Resine sintetiche dentali.
- b. Resine acriliche(polimetilmetacrilato, resine acriliche autopolimerizzabili, adesione delle resine acriliche ad altri materiali).
- c. Resine per ribasature.
- d. Resine termoplastiche.

2. Resine composite

- a. Composizione generale
- b. Classificazione dei composti
- c. Caratteristiche fisiche (meccanismi di polimerizzazione e foto indurimento, retrazione da polimerizzazione, resistenza all'abrasione, resistenza alla flessione e alla compressione, assorbimento di acqua)
- d. Campi di impiego.

4. Ceramiche dentali

- a. Caratteristiche generali.
- b. Composizione produzione e lavorazione(produzione della ceramica dentale, metal ceramica per stratificazione e cottura).
- c. Strutture di supporto per le ceramiche dentali.
- d. Tipi di ceramiche.
- e. Legame metallo ceramica.
- f. Ceramiche dentali ed estetica del dente(traslucenza, opalescenza, fluorescenza, altri fenomeni fotodinamici).

5. Corrosione

- a. Passivazione.
- b. Corrosione(corrosione secca o corrosione chimica, corrosione umida o corrosione elettrolitica, effetti della corrosione e tecniche anticorrosive).

6. Zirconia e altri materiali innovativi

- a. Classificazione delle ceramiche dentali.
- b. Zirconia.



PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2025/2026

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: NANULA ANGELO RAFFAELE

Classe: 5^IP Professioni Sanitarie-Odontotecnico

- La pallavolo, teoria tecnica e didattica
- La pallacanestro, teoria tecnica e didattica
- Il calcio, teoria tecnica e didattica
- La salute, il contrasto alla sedentarietà e all'obesità giovanile
- I rischi dell'alcol e del fumo
- Prevenzione dei comportamenti scorretti sul campo di gioco
- Gli infortuni
- L'anatomia e i muscoli principali
- Il sonno e il ruolo degli ormoni

Trinitapoli, 12/05/2026

prof. Nanula Raffaele

CLASSE 5P – a.s.2025/2026

Metodologie operative

Docente: prof.ssa Sette Federica

MODULO 1: l'operatore socio-sanitario - etica e deontologia

- Etica generale ed etica professionale
- i principi
- principi e valori dell'operatore

MODULO 2: i progetti nei servizi e per i servizi

- L'articolazione del progetto
- Le tappe della progettazione
- La gestione del progetto: dalla pianificazione alla valutazione
- La pianificazione
- La realizzazione
- La valutazione

MODULO 3: Le tecniche di comunicazione e di gestione emotiva

- Le tecniche di facilitazione della comunicazione con l'utente
- La comunicazione nella relazione di aiuto
- la facilitazione della comunicazione: tecniche e principi guida
- Le tecniche comunicative
- La comunicazione interculturale

MODULO 4: malati terminali e fine vita

- Diritti e bisogni del praticante
- il concetto di etica e di tutela della persona malata
- la persona malata
- i metodi di assistenza alla persona malata
- protesi, ortesi e ausili
- il servizio sanitario nazionale e l'erogazione dei dispositivi
- il nomenclatore di protesi, or tesi e ausili
- il processo di morte
- l'evoluzione del processo di morte
- Le cure per la persona malata

MODULO 5: attività riabilitative e co-terapie

- Riabilitazione, attività riabilitative e Co-terapie
- La riabilitazione
- Le attività riabilitative di tipo sanitario
- le co-terapie o attività ricreazionali
- tecniche e metodi riabilitativi e rieducativi
- l'intervento educativo-riabilitativi
- gli interventi cognitivo-comportamentali
- La comunicazione aumentata in alternativa (CAA)

MODULO 6: l'età senile

- I cambiamenti dell'età senile
- il ruolo della persona anziana del sistema familiare e societario
- i disturbi prevalenti in età senile
- i disturbi neurocognitivi dell'età senile
- l'assistenza alla persona anziana
- la stesura del piano di assistenza individualizzato (pai) - l'unità di valutazione geriatrica (uvg)

MODULO 7: tecniche e strumenti di elaborazione dei dati

- Le tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni
- ricerca scientifica e metodologia della ricerca
- modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali - rappresentazione e interpretazione dei dati

- Libro di testo: Muscogiuri Grazia, Palermo Daniela; “Corsi di Metodologie Operative, Laboratori per i servizi sociosanitari”, Hoepli 2022.

TRINITAPOLI, 08.05.2026

prof.ssa Sette Federica

ALLEGATO “C”

UNITA' D'APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI

(in attesa di completamento e definizione dei percorsi)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1	
Titolo e destinatari dell’UdA	Lavoro ed etica Corso: servizi sociosanitari-odontotecnico
Obiettivi 8 e 16 agenda 2030	Promuovere la disciplina del lavoro Occupazione, giustizia e istituzioni solide.
Competenze target da promuovere	Competenze di indirizzo – Servizi per la sanità e l’assistenza sociale ○ Programmare e realizzare attività per l’animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi ○ Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali rivolti a minori, soggetti con disagio psicosociale ○ Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in diversi contesti organizzativi e lavorativi. ○ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. ○ Gestire semplici azioni di informazione e orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e private presenti sul territorio. ○ Nell’allestimento dell’ambiente di vita assicurare condizioni di igiene e sicurezza. ○ Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio Competenze di indirizzo – Odontotecnico ○ Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi; ○ Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo; ○ Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Periodo didattico	Intero anno scolastico
-------------------	------------------------

Insegnamenti coinvolti	Disciplina	Saperi
	Italiano	Verga: romanzi e novelle La figura dell’impiegato in Svevo e Pirandello
	Storia	La seconda rivoluzione industriale. Giolitti Biennio rosso Il lavoro e i totalitarismi
	Diritto e legislazione sociosanitaria	La normativa in materia di lavoro subordinato; la tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice; la gestione delle risorse umane; sicurezza in ambiente di vita e lavoro.
	Psicologia generale ed applicata	La figura professionale dell'operatore sociosanitario: Il lavoro in ambito sociale e sociosanitario; gli strumenti e le abilità dell’operatore sociosanitario; gruppi di lavoro.
	Gnatologia	Igiene del laboratorio odontotecnico: rischi, esposizione a composti chimici, esposizione ad agenti fisici, microclima.
	Esercitazione di laboratorio odontotecnico	Realizzazione di un dispositivo ortodontico; realizzazione di una protesi mobile totale
	Scienze dei materiali dentali	Competenza nella selezione e nell'impiego dei materiali dentali più idonei, bilanciando efficacia economica, biocompatibilità e quadro clinico del paziente, con particolare attenzione alla prevenzione di reazioni allergiche e fenomeni di ipersensibilità.
	Lingua inglese	Careers in social Work (Corso sociosanitari) The dentistry job market (Corso odontotecnico)
	Lingua Francese	Le travailleur social

	Igiene e cultura medico sanitaria	Salute e sicurezza del personale sanitario e dell’assistito. Igiene e prevenzione nelle malattie professionali.
Risorse materiali	Libro di testo, PC, LIM, schemi e mappe, laboratorio linguistico, laboratorio odontotecnico, laboratorio di chimica	

Strumenti valutativi	Verifiche orali/scritte/pratiche.
----------------------	-----------------------------------

	Unità d’apprendimento 2
Titolo e destinatari dell’UdA.	Gli anziani, un patrimonio d’esperienza da tutelare Corso: servizi sociosanitari-odontotecnico
Obiettivo 3 agenda 2030	Salute e benessere (Assicurare le condizioni di salute e il benessere per tutte le età).
Competenze target da promuovere	Competenze di indirizzo – Servizi per la sanità e l’assistenza sociale ○ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane. ○ Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai bisogni. ○ Realizzare attività per l’animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi. ○ Realizzare attività per l’animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi. ○ Orientare l’utente alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni ○ Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro. ○ Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio. Competenze di indirizzo – Odontotecnico ○ Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo; ○ Individuare gli aspetti fisiologici correlati all’anatomia dell’apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell’apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici; ○ Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi; ○ Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi; ○ Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

Periodo didattico	Intero anno scolastico	
Insegnamenti coinvolti	Disciplina	Saperi
	italiano	I Malavoglia di Verga: Padron ‘Ntoni icona di saggezza; la memoria in Pascoli (X agosto), Sentimento del tempo di Ungaretti.
	Storia	La memoria e gli orrori del ‘900
	Diritto e leg. sociosanitaria	La legge 328/2000; enti e agenzie che forniscono servizi sociosanitari; i servizi a sostegno degli anziani; la collaborazione nelle reti formali e informali. Art. 32- SSN
	Psicologia	L’intervento sugli anziani: le terapie per contrastare le demenze senili; i servizi adisposizione degli anziani; un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza.
	Lingua inglese	Social exclusion; “Are the older generation getting the tech savvy?” (corso sociosanitari) Dental implants (corso odontotecnico)
	Lingua Francese	La vieillesse: definition; senescence et senilité; la pyramide des besoins selon Maslow; la maladie de Parkinson; la maladie d’Alzheimer; l’aidant familial
	Gnatologia	Protesi mobile, principi di tenuta, stabilità protesica; Esami extraorali, esami intraorali, impronta in PTM;

	Esercitazione di laboratorio odontotecnico	Protesi mobile totale (protesi sociale)
	Scienze dei materiali dentali	Competenza nella selezione e nell’impiego dei materiali dentali più idonei bilanciando efficacia economica, biocompatibilità e quadro clinico del paziente, con particolare attenzione alla prevenzione di reazioni allergiche e fenomeni di ipersensibilità
	Igiene e cultura medico sanitaria	Patologie più diffuse in età senile e loro prevenzione: malattie Cardiovascolari e cerebrovascolari; sindromi neurodegenerative; piaghe da decubito.
	Metodologie operative	L’età senile
Risorse materiali	Libro di testo, PC, LIM, schemi e mappe, laboratorio linguistico, laboratorio odontotecnico, laboratorio di chimica	
Strumenti valutativi	Verifiche orali/scritte/pratiche.	

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3	
Titolo e destinatari dell’U.d.A.	Il valore della diversità Corso: servizi sociosanitari
Obiettivo 10 agenda 2030	Riduzione delle disuguaglianze all’interno di e fra le nazioni.
Competenze target da promuovere	Competenze di indirizzo ○ Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di soggetti in condizioni di disabilità ○ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. ○ Partecipare alla presa in carico socioassistenziale dei soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. ○ Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai bisogni. ○ Realizzare attività per l’animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.

Periodo didattico	Intero anno scolastico	
	Disciplina	Saperi
Insegnamenti coinvolti	Lingua e letteratura italiana	Il tema dell'esclusione in Verga; il superuomo in D’Annunzio; il fanciullino in Pascoli; la frantumazione dell’io in Svevo e Pirandello
	Storia	Il primo dopoguerra: mutilati e reduci. La teoria eugenetica ed i totalitarismi.
	Metodologie operative	Disabilità: Le tecniche di comunicazione e di gestione emotiva; attività riabilitative e co-terapie
	Diritto e leg. sociosanitaria	Legge 104/92; Legge sul “Dopo di noi” (c. 112/2016); i criteri di accesso ai servizi sociosanitari.

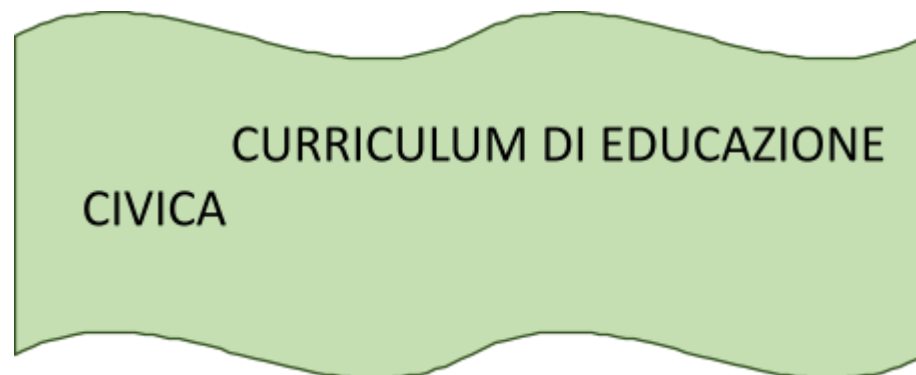
	Psicologia generale	Gli interventi sui soggetti diversamente abili; modalità d’intervento; i servizi a disposizione dei diversamente abili; intervento individualizzato; integrazione sociale, scolastica e lavorativa.
	Lingua inglese	Enhancing Diversity down syndrome; Gyms are “no-go zones” for disabled people.

	Lingua francese	Le handicap: autisme, le syndrome de Down, l' épilepsie; le PPS; le project de CLIS; la musicotherapie.
	Igiene e cultura sanitaria	Tipi e cause di disabilità; integrazione scolastica e lavorativa; patologie che portano a disabilità: sindrome di Down; disabilità intellettiva, paralisi cerebrale infantile, distrofie muscolari.
Risorse materiali	Libro di testo, PC, LIM, schemi e mappe, laboratorio linguistico.	
Strumenti valutativi	Verifiche orali/scritte/pratiche.	

ALLEGATO “D”

CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA

(in attesa di completamento dei percorsi)



PLESSO STAFFA

CLASSI QUINTE

CLASSI QUINTE		
	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
	1. COSTITUZIONE 3. CITTADINANZA DIGITALE	1. COSTITUZIONE
TRAGUARDI DI COMPETENZA	• Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità. • Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. • Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. • Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	• Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. • Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	● Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici. ● Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. ● Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendo le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. ● Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. ● Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.	● Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. ● Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità. ● Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. ● Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la
-----------------------------------	--	---

		possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità. ● Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.
--	--	---



SCANSIONE TEMPORALE PER CONTENUTI	I QUADRIMESTRE-ORE 23 <u>LEGALITA': UN IMPEGNO QUOTIDIANO</u> Docente di Diritto ed Economia o Diritto e legislazione socio-sanitaria* per ore 4: La cultura della legalità e le leggi antimafia. Lettura di estratti tratti da libri significativi sulla criminalità organizzata nel nostro territorio. Creare un simulatore di processo in cui gli studenti interpretano avvocati, giudici e testimoni in un caso contro la criminalità organizzata. Docente di Storia per ore 3: Creare una linea temporale che evidenzi i principali eventi storici legati alla criminalità organizzata in Puglia, come l'emergere della mafia foggiana. Docente di Italiano per ore 3: Lettura e analisi di romanzi, saggi e articoli giornalistici sul tema. Ricerca di testimonianze e realizzazione di un prodotto multimediale a scelta (presentazione, podcast, padlet...). Docente di Religione per ore 2: Analisi di testi religiosi che affrontano temi come la giustizia, la solidarietà e il bene comune. Docente di Inglese per ore 3: La mafia oltre i confini italiani. Invitare gli studenti a creare presentazioni in inglese su aspetti della mafia, evidenziando le connessioni con altre forme di criminalità organizzata nel mondo. *Per il Liceo Artistico Docente di Discipline Audiovisive e Multimediali per ore 4. Analisi di film e documentari sulla mafia e la legalità. *Per il Liceo Classico Docente di Lingua e Cultura Latina per ore 2. Studio di testi latini che trattano temi di giustizia, moralità e potere. Docente di Lingua e Cultura Greca per ore 2. Esplorazione di opere classiche per analizzare il concetto di giustizia e corruzione. *Per il Liceo delle Scienze Umane Docente di Scienze Umane per ore 4. Comportamenti devianti e controllo sociale; La pena secondo la legislazione italiana.	II QUADRIMESTRE-ORE 10 <u>DIRITTI E DOVERI: L'ORDINAMENTO STATALE E IL CONTRIBUTO DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI</u> Docente di Diritto ed Economia o Diritto e legislazione socio-sanitaria* per ore 4: L'ordinamento della Repubblica. L'unione europea e le fonti del diritto comunitario. Docente di Storia per ore 3: Definizione e finalità dell'ONU e degli altri organismi internazionali. Docente di Inglese per ore 3. Forma di stato e governo britannico. *Per il Liceo delle Scienze Umane Docente di Scienze Umane per ore 4: I diritti umani. *Per il Liceo Classico Docente di Lingua e Cultura latina per ore 2. Diritti e doveri per i cives romani. Docente di Lingua e Cultura Greca per ore 2. Diritti e doveri nella Grecia antica. *Per il Liceo Artistico Docente di Lingua e Letteratura Italiana per ore 4: I diritti umani.
---	---	---

**LA RIVOLUZIONE DIGITALE: DIRITTI,
DOVERI E SFIDE PER IL CITTADINO
DEL XXI SECOLO**

Per il nucleo tematico della **cittadinanza digitale**, le attività didattiche si baseranno sui webinar del progetto "**Mind the Web**". Questo percorso formativo, frutto del Protocollo d'Intesa tra il MIM e l'IDMO, mira a promuovere l'educazione ai media digitali e all'intelligenza artificiale.

Il programma degli appuntamenti Mind the Web:

22 ottobre 11,00-13,00	Michele Marangi, Media educator, Professore associato presso eCampus Università	Dalla Tv a Tik Tok: vivere nell'ambiente digitale
5 novembre 11,00-13,00	Fabio Paglieri, Psicologo cognitivo, Dirigente di ricerca presso l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR Roma	Disinformazione digitale e Intelligenza artificiale: da vittime a utenti critici
18 novembre 11,00-13,00	Beatrice Mautino, Divulgatrice scientifica, Frame – Divagazioni scientifiche	La dieta mediatica: nutrirsi di buona informazione
10 dicembre 11,00-13,00	Vincenzo Crupi, Filosofo della scienza, Professore Ordinario presso l'Università di Torino	Il metodo scientifico, istruzioni per l'uso (digitale)

METODOLOGIA E STRUMENTI	Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone. L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

ALLEGATO “E”

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA- Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Classe _____

Alunno _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Non sufficiente organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica sufficiente	12	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica insufficiente	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COMPRENSIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Comprensione del testo completa	20	
		Buona comprensione del testo	16	
		Comprensione sostanziale del testo	12	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Errata comprensione del testo	10	
ANALISI	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi chiara ed efficace	20	
		Analisi adeguata degli aspetti contenutistici e formali	16	
		Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12	
		Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Classe _____

Alunno _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica adeguata	12	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Superficiale capacità critica	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
ANALISI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, articolata e precisa	20	
		Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16	
		Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo del testo	12	
		Errata individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	
COMMENTO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso efficace dei connettivi	20	
		Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso adeguato dei connettivi	16	
		Sufficiente correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, impiego adeguato dei connettivi	12	
		Non adeguata correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso non sempre appropriato dei connettivi	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Classe _____

Alunno _____

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica adeguata	12	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica superficiale	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COERENZA CON LA TIPOLOGIA TESTUALE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Puntuale pertinenza del testo rispetto alla traccia	20	
		Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia	16	
		Sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	12	
		Non sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampia correttezza ed efficace articolazione delle conoscenze	20	
		Buona correttezza e adeguata articolazione delle conoscenze	16	
		Sostanziale correttezza e accettabile articolazione delle conoscenze	12	
		Superficiale e non sempre adeguata articolazione delle conoscenze	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Indirizzo: SANITA' E SERVIZI PER L'ASSISTENZA SOCIALE

Classe _____

Alunno _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
1. Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	1	
2. Utilizzo di una struttura logico-espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico-espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	
	La struttura logico-espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2	
	La struttura logica-espositiva in diverse parti non è coerente	1,5	
	La struttura logico-espositiva è frammentaria e non coerente	1	
3. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima conoscenza dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5	
	Conosce i più importanti aspetti relativi ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	3,5	
	Conosce alcuni aspetti relativi ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	2,5	

	Inadeguata conoscenza dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	1	

4

3

4. Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	

	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	

Il punteggio con decimale da 0,5 in poi viene arrotondato per eccesso.

Punteggio totale: /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO

Indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – Odontotecnico

Classe 5 sez I

Alunno _____

Indicatori	Descrittori	P u n t e g g i o	Punteg gio assegn ato
1. Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	Conoscenze corrette, approfondite e perfettamente pertinenti con quanto richiesto dalla prova.	6	
	Conoscenze corrette e pertinenti con quanto richiesto dalla prova.	5	
	Utilizza adeguatamente le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova, pur con imprecisioni.	4	
	Utilizza alcuni aspetti delle conoscenze necessarie per lo svolgimento della prova.	3	
	Ridotta capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	2	
	Elaborazione assente o fortemente lacunosa, conoscenze totalmente inadeguate.	1	
2. Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate.	Ottima capacità di analisi, con individuazione di soluzioni appropriate.	7	
	Buona capacità di analisi ed in individuazione di soluzioni adeguate.	6	
	Buona capacità di analisi ed in individuazione di soluzioni, pur con imprecisioni.	5	
	Sufficiente capacità di analisi e individuazione accettabile delle soluzioni.	4	
	Elaborazione incerta, con errori nell'analisi e/o nell'individuazione delle soluzioni più adeguate.	3	
	Capacità di analisi fortemente limitata, le soluzioni proposte non sono adeguate.	2	
	Inadeguata o assente capacità di analisi, con mancata individuazione di soluzioni.	1	
3. Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia.	Svolgimento della traccia completo, approfondito e perfettamente coerente con quanto richiesto.	4	
	Svolgimento della traccia nel complesso adeguato e coerente con quanto richiesto.	3	
	Svolgimento incompleto della traccia e/o in alcuni punti non coerente con quanto richiesto.	2	
	Svolgimento parziale della traccia e/o non coerente con quanto richiesto.	1	
4. Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico.	Elevata capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Il linguaggio utilizzato è corretto e preciso rispetto alla tipologia di prova.	3	
	Adeguate capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	2	

	Il linguaggio utilizzato è adeguato alla tipologia di prova.		
	Ridotta capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Il linguaggio utilizzato è spesso impreciso rispetto alla tipologia di prova.	1	

Il punteggio con decimale da 0,5 in poi viene arrotondato per eccesso.

Punteggio totale: ____/20